

RASSEGNA STAMPA

giovedì • 25 luglio 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Sanità
Abbattimento delle liste d'attesa: c'è la legge

Pagina 7

Frosinone
Stadio del nuoto Disagi anche per i disabili

Pagina 9

Frosinone
Più notti afose e alte temperature E il gelo scompare

Pagina 11

Cassino
Bombe Gli arrestati non parlano

Pagina 16

Sora
Anziano scippato della catenina Paura in centro

Pagina 19

Salta il Consiglio, si apre la crisi

Regione Lazio Gli esponenti di Forza Italia hanno deciso di non partecipare alla seduta, che alla fine viene rinviata. Inutili tutti i tentativi di mediazione, il caso destinato a finire sul tavolo nazionale. Le opposizioni all'attacco

Forza Italia ha deciso di non prendere parte alla seduta del consiglio regionale di ieri. Gli "azzurri" hanno 7 esponenti, ma si arriva a quota 8 considerando l'intergruppo con Noi Moderati. Daniele Maura (Fratelli d'Italia) ha chiesto e ottenuto la sospensione della seduta, per dare modo al centrodestra di tentare una mediazione. Ma non c'è stato nulla da fare e alla fine si è deciso per il rinvio dell'assemblea a data da destinarsi. Per evitare di "andare sotto" in aula. Perché a quel punto le opposizioni avrebbero fatto emergere la mancanza del numero legale. Non si è trattato però di un fulmine a ciel sereno. Claudio Fazzone, coordinatore regionale degli "azzurri", da tempo chiede un riassetto dell'esecutivo. Adesso la questione è destinata ad arrivare sul tavolo nazionale della coalizione. Ieri, però, si è deciso di non andare avanti con la seduta consiliare per evitare di "andare sotto". Di certo la crisi all'interno del centrodestra c'è e occorre un cambio di passo. Intanto però le opposizioni attaccano. Sarà una lunghissima estate calda.

Pagina 3

Serie B Nell'amichevole di Fuggi i pugliesi si sono imposti per 4 a 3

Frosinone sconfitto in rimonta dal Bari

PAGINE 28-29



Marvin Cuni autore di una doppietta contro il Bari e Fares Ghedjemis FOTO PROIETTI

L'EDITORIALE

NESSUNA TRACCIA DI POLITICA

di CORRADO TRENTO

Nel centrodestra che governa la Regione Lazio si è aperta una crisi politica. Seria e complessa. E i tentativi di minimizzare, oltre ad avere il fiato corto, non servono a nulla. Così come sarebbe sbagliato limitare l'analisi all'assenza di ieri da parte dei consiglieri di Forza Italia. Fra l'altro non è stato un fulmine a ciel sereno perché il senatore Claudio Fazzone, coordinatore regionale degli "azzurri", aveva ampiamente annunciato la piega che la situazione poteva prendere. Da un punto di vista numerico Forza Italia ha aumentato (da 3 a 7) la cifra dei consiglieri e chiede maggiore peso. Dal canto suo Francesco Rocca tiene la barra dritta sui risultati elettorali, per evitare che i passaggi da un gruppo all'altro possano terremotare continuamente gli assetti. Ma tra le due posizioni può e deve esserci un punto di caduta.

continua a pagina 3

Anagni Devastante incendio divampato ieri pomeriggio e alimentato dal vento. Bruciano ettari di vegetazione

Il fuoco divora l'area dell'ex Polveriera

Le fiamme sono partite da punti diversi: pochi dubbi sull'origine dolosa. Soccorritori impegnati per ore

Pagina 21

De Vellis
SERVIZI GLOBALI

PER TRASLOCARE SCEGLI L'ESPERIENZA DEI

www.devellis.it
info@devellis.it

FROSINONE:
Via delle industrie, 29
03100 - Frosinone
Tel: 0775.89881
Fax 0775.8988211

ROMA:
Via Volturno, 7
00185 - Roma
Tel: 06.86321958

Azienda certificata

TRASLOCHI ABITAZIONI E UFFICI

SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI

PRESTAZIONE SCALE E MONTACARICHI FINO A 42 MT AUTOGRÙ

ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI CON PROGRAMMI PERSONALIZZATI

BOX PER DEPOSITO MOBILI

TRASPORTI INTERNAZIONALI

PERSONALE QUALIFICATO ESPERIENZA TRIENNALE

COPERTURA ASSICURATIVA SU TUTTI I SERVIZI

Regione Lazio, si apre la crisi

Il punto Il gruppo di Forza Italia decide di non partecipare alla seduta di consiglio, che alla fine viene rinviata. Evidenti le difficoltà politiche all'interno del centrodestra che sostiene Rocca. Il caso arriva sul tavolo nazionale

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

La seduta del consiglio regionale è saltata, evidenziando una crisi politica (perché di questo si tratta) all'interno della maggioranza di centrodestra. E non era un appuntamento di secondo piano. All'ordine del giorno c'era il Rendiconto consolidato giunta-consiglio 2023. Ma pure il Documento di economia e finanza. Forza Italia ha deciso di non prendere parte alla seduta. Gli "azzurri" hanno 7 consiglieri, ma si arriva a quota 8 considerando l'intergruppo con Noi Moderati. Daniele Maura (Fratelli d'Italia) ha chiesto e ottenuto la sospensione della seduta, per dare modo al centrodestra di tentare una mediazione. Ma non c'è stato nulla da fare e alla fine si è deciso per il rinvio dell'assemblea a data da destinarsi. Per evitare di "andare sotto" in aula. Perché a quel punto le opposizioni avrebbero fatto emergere la mancanza del numero legale.

La questione va avanti da tempo. Rispetto a febbraio 2023 Forza Italia ha aumentato il numero dei consiglieri, da 3 a 7. Ed esprime 2 assessori. La Lega è scesa da 3 a 1 consigliere e indica 2 rappresentanti in giunta. Già prima delle europee Antonio Tajani e Claudio Fazzone (rispettivamente segretario nazionale e regionale degli "azzurri") avevano anticipato l'intenzione di chiedere un rimpasto. Il Carroccio ha alzato immediatamente le barricate, richiamando il risultato elettorale come unica



A sinistra: il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca. In alto: Claudio Fazzone, senatore e coordinatore regionale di Forza Italia

bussola. Per evitare cioè che i cambi nei gruppi possano continuamente mettere in discussione gli assetti e gli equilibri. Una linea condivisa anche da Francesco Rocca.

Ci sono stati dei confronti, innanzitutto tra Francesco Rocca e tra Claudio Fazzone. Ma evidentemente non si è trovato un punto di caduta. Inutili ieri tutti i tentativi (ce ne sono stati moltissimi) di far cambiare idea agli esponenti di Forza Italia.

Difficile dire come potrà evol-

vere adesso la situazione. Tra le indiscrezioni circolate in questi giorni, anche quella relativa alla presidenza del consiglio regionale, che Forza Italia potrebbe rivendicare per Giuseppe Cangemi.

**Le opposizioni:
«Se non riescono
a governare,
allora ne traggono
le conseguenze»**

Ma è evidente che Antonello Aurigemma (Fratelli d'Italia), che oggi svolge quel ruolo, dovrebbe essere nominato assessore. Non è un passaggio semplice e neppure scontato. Così come un eventuale terzo assessorato a FI potrebbe voler dire prendere in considerazione l'opzione di un ridimensionamento della Lega. Uno scenario del quale il Carroccio non vuole neppure sentir parlare. Comunque la crisi nel centrodestra è aperta. A questo punto se ne occuperanno sia i referenti regionali

che quelli nazionali. La sensazione di una lunga estate calda è fortissima.

Le opposizioni attaccano. In una nota il gruppo del Partito Democratico rileva: «Se la maggioranza che tiene in piedi il governo di Rocca nel Lazio non c'è più, se ne prenda atto e si tirino le conclusioni. Da mesi la giunta e il consiglio regionale sono ostaggio delle divisioni e dei mal di pancia tra le forze di destra. Ora addirittura una parte della maggioranza, non sentendosi rappresentata da chi la guida, ha deciso di non presentarsi in aula». Alessio D'Amato (Azione) nota: «È grave il rinvio della seduta del consiglio regionale per il braccio di ferro all'interno della maggioranza. Sono mesi che assistiamo all'inerzia di questo governo regionale, che velocemente sta perdendo consensi nell'opinione pubblica tra le liti in maggioranza e il consiglio regionale svuotato di funzioni. I cittadini e le imprese attendono risposte concrete, se Rocca è in grado di governare lo faccia, altrimenti ne tragga le conseguenze». Per il gruppo del Movimento Cinque Stelle «in un momento cruciale come quello dell'assestamento di bilancio, si blocca il consiglio regionale e si impedisce il normale svolgimento dei lavori, per rivendicare qualche poltrona in più». Claudio Marotta, capogruppo di Alleanza Verdi e Sinistra, dichiara: «Una pagina buia per il consiglio regionale che vede bloccare i lavori per attriti tra le forze di maggioranza che riguardano solo i posti da occupare in giunta». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EDITORIALE

continua dalla prima

NESSUNA TRACCIA DI POLITICA

Il fatto è proprio questo: manca una mediazione perché si sono perse le tracce della politica. Nell'intero centrodestra. Malumori e mal di pancia attraversano tutti i gruppi di maggioranza, Fratelli d'Italia compreso. Perché si è perso il filo della condivisione e del confronto tra la giunta e il consiglio. Occorre un cambio di passo, netto, che soltanto il presidente Francesco Rocca può dare. Perché i partiti, i gruppi e i consiglieri vanno coinvolti. Evanno coinvolti i territori, le province. Quelle province che rappresentano il vero e formidabile granaio di voti del centrodestra. Anche e soprattutto nel Lazio. Un cambio di passo va parametrato sulle risposte ai problemi reali, che invece tardano ad arrivare. Basti pensare all'assenza di programmazione, all'esasperata burocrazia e alla carenza di risorse assegnate a Lazio Crea. La società che tra l'altro finanzia le attività culturali di tutti i Comuni e delle associazioni del Lazio.

Poi va sgombrato il campo da semplificazioni e narrazioni che lasciano il tempo che trovano. Perché se a livello nazionale Giorgia Meloni può contare su gruppi parlamentari coesi e pronti a seguirla su una precisa linea politica e di governo, la stessa cosa non potrà mai realizzarsi per Francesco Rocca, che è stato chiamato a fare il front-man di una coalizione dove i partiti, essendo gli azionisti (nel caso del centrodestra di maggioranza), reclamano il giusto spazio, ferma restando la normale autonomia del Presidente. Il punto è esattamente questo. I consiglieri regionali di maggioranza non possono (e non vogliono) limitarsi ad alzare la mano in aula o a svolgere il ruolo dei gregari. Ognuno di loro ha la naturale e legittima ambizione di essere protagonista sul proprio territorio: da Frosinone a Latina, da Viterbo a Rieti. E naturalmente a Roma. Il cambio di passo non può non avere l'imperativo categorico di rimettere al centro la

politica. Attraverso il protagonismo delle classi dirigenti territoriali dei partiti. La sensazione è che invece si dia tutto per scontato e che ci si affidi ad una forza di inerzia che non c'è.

Lo spettro che aleggia sul consiglio della Pisana è quello di un presidente che, incurante dei sondaggi e della pubblica opinione, lascia al loro destino partiti e consiglieri che lo hanno eletto. D'altronde non è pensabile che tutta l'impalcatura governativa si possa limitare a quei presidi, come la sanità, nei quali, per esperienza e capacità, l'ex presidente della Croce Rossa sente di poter fare meglio dei predecessori. Come non è pensabile far rimanere in un cono d'ombra la maggior parte degli assessori costretti a lavorare senza una programmazione, privi delle necessarie risorse. A parte gli ottimi Giancarlo Righini e Roberta Angelilli anche gli addetti ai lavori faticano a ricordare i nomi dei componenti l'ese-

cutivo regionale. Per questo l'analisi non può limitarsi allo strappo di Forza Italia di ieri. Così come non è un segnale di forza il silenzio assordante della maggioranza. Semmai lo è di debolezza. La scelta dell'arrocco non serve in questo caso. Occorrono invece risposte ed accelerazioni. Per esempio sul Piano dei rifiuti che il Lazio attende ormai da tempo immemorabile dopo i ritardi del centrosinistra e dopo che Roberto Gualtieri, con la vicenda del termovalorizzatore di Roma, ha avuto perlomeno il coraggio di tracciare una rotta precisa. Da noi e nelle province invece nulla. Calma piatta. Nessun segnale di discontinuità. Ecco perché ora serve un cambio di passo vero. Mettendo in moto quella regione del centrodestra dalla quale ci si aspettava molto, ma che fino ad oggi non ha visto nessuno. ●

Corrado Trento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consorzio, oggi l'approvazione del bilancio

L'assemblea dei soci si terrà presso la Sala Tevere della Regione Lazio

IL FATTO

È fissata per le 11.30 di stamattina l'assemblea dei soci (in totale sono 102) del Consorzio industriale del Lazio. Si terrà a Roma, presso la Sala Tevere della Regione Lazio. Oltre all'approvazione dei verbali delle sedute precedenti e al ricalcolo delle quote per l'uscita di due soci, all'ordine del giorno c'è l'approvazione del bilancio di esercizio, che riguarda l'anno 2023. Quindi la precedente

gestione. Ricordiamo infatti che il professor Raffaele Trequatrini è entrato in carica come commissario del Consorzio nel marzo 2024.

Per quanto concerne il documento contabile del 2023, si chiude con una perdita assolutamente fisiologica di un milione di euro. Bisogna infatti considerare alcuni fattori importanti. Il Consorzio industriale del Lazio è nato dalla fusione di cinque enti differenti e c'è stata quindi una impegnativa fase di start-up. Si è dovuto fare i conti altresì con la riduzione dei canoni concessori. In ogni caso l'approvazione del bilancio di esercizio chiude una fase. E ne apre un'altra, caratterizzata dal-



Il professor Raffaele Trequatrini, commissario del Consorzio industriale del Lazio

l'azione e dalle strategie del commissario Raffaele Trequatrini. Il quale nel giorno dell'insediamento disse tra le altre cose: «La riforma dello Statuto costituisce, pertanto, uno degli atti indispensabili al conseguimento dell'obiettivo di efficientare, razionalizzare e semplificare l'organizzazione del Consorzio. Sono diversi i punti su cui stiamo lavorando in sinergia con la Regione Lazio: la forma giuridica del Consorzio; le nuove attività da svolgere; l'ingresso di nuovi soci come la provincia di Viterbo, il Comune di Roma e la Regione Lazio; il modello di governance. Le nuove attività si potranno focalizzare sui temi delle infrastrutture sostenibili, delle infrastrutture digitali, dei servizi da svolgere all'interno delle aree industriali, della sburocratizzazione». La linea rimane questa. ●

Pd, via alle strategie di congresso

Lo scenario Marco Delle Cese (AreaDem): «Declinare su scala locale la linea delle segreteria di Elly Schlein»
Aggiunge: «Il pericolo è l'irrelevanza politica e l'assenza totale dalle discussioni che riguardano questo territorio»

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

«L'appello rivolto dal collettivo Parte da noi è una buona notizia per il Partito Democratico. Innanzitutto perché apre un processo di discussione e innovazione che credo stia caratterizzando le iniziative della segreteria nazionale». Inizia così una riflessione politica di Marco Delle Cese, dirigente del Partito Democratico ed esponente di AreaDem. Delle Cese è politicamente vicinissimo a Francesco De Angelis, presidente regionale dei Democrat, che recentemente ha aderito proprio ad AreaDem di Dario Franceschini.

Rileva Delle Cese: «Si torna ad avere una discussione appassionata e questo è sinonimo di una

nuova vitalità del partito. A questo si aggiunge che l'area che fa riferimento alla segreteria Schlein, oltre a fornire argomenti e riflessioni, intende essere protagonista di una nuova fase con impegno, energie e uomini e donne pronte ad investire tempo e valori. Declinare su scala locale l'identità e l'attenzione ai problemi sociali con la quale la segreteria Schlein ha avuto un'ottima affermazione alle europee lo ritengo utile e auspicabile, nella consapevolezza che, in questi anni, a Frosinone, il Pd ha fatto un lavoro duro ed efficace».

Argomenta quindi Marco Delle Cese: «Impegnarsi a costruire insieme un documento programmatico comune, che porti la federazione di Frosinone ad essere perfettamente allineata alle iniziative dell'era Schlein, sarà un

processo virtuoso e necessario. Perciò bene e da subito si programmino incontri e confronti. Personalmente credo che insieme ai temi dei diritti, bisognerà mettere maggiore attenzione ai temi economici che sono spesso in cima alle preoccupazioni delle persone. Come sono convinto che alcune esperienze locali di alleanze ampie, non hanno solo aspetti politici negativi. In alcuni casi hanno permesso fenomeni di pacificazione di comunità locali ed in al-

**Gettato un ponte
verso il documento
sottoscritto
dal collettivo
"Parte da Noi"**

tri, il Pd e i suoi rappresentanti, sono guide per l'intera comunità. Il pericolo è l'irrelevanza politica e l'assenza totale dalle discussioni locali. Di certo c'è che, insieme, si deve lavorare al fenomeno più pericoloso per questo territorio, una nuova emigrazione massiccia dei giovani. Prepariamoci e insieme costruiremo l'alternativa ad una destra che sta fallendo sugli impegni e i tanti problemi di questo paese, non solo non sa risolverli, ma li aggrava».

Il ragionamento di Marco Delle Cese va nel solco di un pragmatismo necessario. Nel senso che in provincia di Frosinone alle primarie del Pd vince Stefano Bonaccini. Non Elly Schlein. Da allora moltissimo è cambiato, anche con riferimento agli equilibri ed ai rapporti di forza tra le correnti.

In Ciociaria ci si avvia ad una stagione congressuale dopo alcuni cambiamenti importanti degli ultimi mesi. A cominciare dall'adesione di Francesco De Angelis ad AreaDem. Il Collettivo "Parte da Noi", come ricordato da Umberto Zimarrì, è un gruppo nato «in occasione del congresso che ha portato Elly Schlein a diventare segretaria del Pd». *E ha rilevato in una nota: «A fronte di una discussione molto ampia, il Collettivo ha costruito le basi per un nuovo percorso che dovrà partire nelle prossime settimane dalla provincia di Frosinone. Lo scopo è quello di innovare politiche e processi, sulla scia di quanto sta avvenendo a livello nazionale grazie ad Elly Schlein ed al suo gruppo dirigente».* Aggiungendo: «Una tornata elettorale che ha portato alla vittoria in molti Comuni, tra cui la nettissima vittoria del Pd e del centrosinistra unito a Cassino. Un lavoro importante fatto nella provincia di Frosinone ma che, viste le percentuali raggiunte, in particolare nelle elezioni europee, non può certamente bastare. Durante la discussione non si sono nascosti quelli che sono i nuovi equilibri che si sono venuti a creare tra le varie anime del Pd in provincia di Frosinone». Resta da capire cosa succederà ora. Se per esempio potranno esserci delle alleanze in vista proprio del congresso.

Da tenere presente comunque che nel Pd diranno la loro, oltre ad AreaDem di Francesco De Angelis, la componente del consigliere regionale Sara Battisti (della quale fa parte il segretario Luca Fantini), ma pure l'ex presidente della Provincia Antonio Pompeo. E naturalmente quelli che con Elly Schlein ci sono stati sempre. Dall'inizio. ●



Sopra: **Marco Delle Cese**, esponente di AreaDem
A sinistra: il comizio di **Elly Schlein** a Frosinone per le europee



© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sarà interessante
capire quali
potranno essere
i diversi "incroci"
tra le componenti**

Liste d'attesa, legge approvata

Sanità Passa alla Camera il decreto che prevede diverse misure per migliorare la velocità e la tempestività della prestazioni. I controlli sulle Asl resteranno alle Regioni ma il ministero della Salute avrà la possibilità di intervenire con poteri sostitutivi

LA NOVITÀ

■ Via libera della Camera al decreto liste d'attesa. Il testo, in seconda lettura a Montecitorio, è stato approvato con 171 sì e 122 no, ed è ufficialmente legge. Le norme prevedono, tra le varie cose, l'istituzione presso l'Agenas di una piattaforma nazionale per le liste d'attesa per monitorare i tempi di erogazione delle prestazioni e il raggruppamento di strutture pubbliche e private convenzionate in un Cup (Centro prenotazioni) unico regionale o intraregionale. Prestazioni che andranno comunque garantite anche attraverso l'apertura a centri accreditati o convenzionati. Le visite diagnostiche e specia-

listiche vengono estese nel weekend con la possibilità anche di un ampliamento delle fasce orarie delle prestazioni. Per quanto riguarda i controlli, niente più intervento diretto da parte del ministero della Salute se una struttura fa aspettare troppo i cittadini, ma saranno i Ruas, i nuovi responsabili unici regionali dell'assistenza sanitaria, i responsabili del monitoraggio e si individua, ancora, una metodologia per il superamento del tetto di spesa per l'assunzione del personale sanitario a partire dal 2025. Viene prevista infine una flat tax al 15% delle prestazioni orarie aggiuntive dei professionisti sanitari impegnati nella riduzione delle liste d'attesa. Infine, saranno sempre le Regioni a controllare l'operato

delle Asl, ma il ministero della Salute avrà la facoltà di intervenire, con poteri sostitutivi, laddove fossero rilevate inadempienze.

«Il decreto sulle liste d'attesa è legge. Misure importanti e strutturali, quelle contenute nel provvedimento votato oggi alla Camera. Ecco come rispondiamo, ancora una volta con la concretezza che ci contraddistingue, alla sinistra e al Pd che ci ascrivono demeriti non nostri ma frutto di una di-

Monitoraggio dei tempi, visite anche nei fine settimana e disposizioni per il personale

strosa eredità che ci hanno lasciato. La Regione Lazio con il presidente Rocca ha dimostrato da subito intenzioni e obiettivi segnando la strada: già a marzo 2023, appena insediato, abbiamo varato la riforma del Recup per abbattere le liste di attesa e ampliare l'offerta sul territorio fino allo sblocco degli investimenti. Siamo partiti da 1,2 miliardi di euro per l'edilizia sanitaria, 466 milioni di euro per oltre 9.600 autorizzazioni di assunzione di personale e 155 milioni di euro per il potenziamento degli ospedali e del Pronto soccorso in vista del Giubileo 2025. E non ci fermiamo» è stato il commento del presidente della commissione regionale sanità, Alessia Savo. ● P.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STUDIO

Le pagelle sui Lea: il Lazio è promosso

IL RISVOLTO

■ Nel 2022 sono state soltanto 13 le Regioni che hanno raggiunto la sufficienza nella capacità di garantire pienamente ai cittadini i livelli essenziali di assistenza: Piemonte, Lombardia, Provincia autonoma di Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Puglia e Basilicata. È il dato saliente che è emerso dall'analisi dei dati del Nuovo Sistema di Garanzia, lo strumento attraverso cui viene misurata la qualità e l'appropriatezza delle cure fornite ai cittadini. Calabria, Sicilia e Sardegna hanno riportato punteggi inferiori alla sufficienza nelle due macro-aree della prevenzione e della distrettuale. Inoltre, la Provincia autonoma di Bolzano e le Regioni Abruzzo e Molise ha ottenuto un **punteggio insufficiente nell'area della prevenzione, mentre la Regione Campania presenta un punteggio insufficiente nell'area distrettuale**. La peggiore è stata la Valle d'Aosta, bocciata su tutti i fronti con punteggi inferiori alla soglia in tutte le macro-aree: 48 in prevenzione, 47 in sanità territoriale e 55 per quella ospedaliera. Per la Regione è il secondo anno consecutivo con tutti i punteggi insufficienti. Il rapporto conteneva dati anche sulle liste d'attesa, relative però soltanto alla classe di priorità B, cioè prestazioni da eseguire entro 10 giorni. In media in Italia l'80,24 delle prestazioni viene erogato nei tempi corretti, con una Puglia che va dal 65,16% della Puglia al 100% della Valle d'Aosta. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il provvedimento legislativo punta a migliorare la situazione sulle liste d'attesa

«Risorse per trasformare il capoluogo»

L'assessore Ciacciarelli commenta le strategie territoriali

L'INTERVENTO

«Dopo la recente approvazione in Giunta regionale del Lazio, abbiamo provveduto, insieme all'assessore regionale Roberta Angelilli ed al sindaco Mastrangeli, a presentare alla città di Frosinone i primi interventi della strategia territoriale per un valore di più di 9 milioni e 600mila euro, prima fase di un finanziamento complessivo di circa 16 milioni di euro. Attraverso tali interventi vi

sarà una piena trasformazione e rigenerazione urbana della città di Frosinone, ponendo una particolare attenzione alla salvaguardia dell'identità storica della città ed al miglioramento della qualità della vita, valorizzando gli aspetti di sostenibilità ambientale e di mobilità "pulita". Lo dichiara l'assessore all'Urbanistica Pasquale Ciacciarelli.

«In particolare - prosegue l'assessore - gli interventi prevedono: La valorizzazione del parco per attività di tipo didattico finalizzati alla promozione dell'identità storica legata al fiume; La messa in sicurezza aree archeologiche 'ponte del rio'; La valorizzazione terme romane sul fiume



L'assessore regionale all'urbanistica **Pasquale Ciacciarelli**

Cosa; Il Greenway sul fiume Cosa - Matusa - Parco delle sorgenti; La Valorizzazione dei percorsi pedonali naturalistici urbani; La Riquilificazione Parcheggi via Licino Recine; PUMS riquilificazione parcheggi via Maria; La Porta del Parco Cosa: dalla foresta urbana del Parco La Fontaine al percorso fluviale e molto altro.

«Si conferma quindi - conclude Ciacciarelli - il grande lavoro di sinergia portato avanti con il Comune di Frosinone e che consentirà alla città stessa di avviare importanti progettualità per il pieno sviluppo e valorizzazione del proprio assetto urbano con conseguente positive sotto il profilo della crescita socio-economia dell'intero comprensorio interessato. Ringrazio il presidente Rocca e l'assessore Angelilli per il costante lavoro». ●

Chiesto il posticipo dell'orario del Consiglio su Brt e mobilità

L'ISTANZA

■ L'orario delle 10.30 per il Consiglio comunale del 31 luglio su Brt e mobilità è inidoneo e va posticipato, quantomeno alle 18.30, per consentire la più ampia partecipazione da parte della cittadinanza.

La richiesta di posticipo dell'orario, inviata al presidente del Consiglio comunale, Massimiliano Tagliaferri, è stata protocollata, nel pomeriggio di ieri, dai consiglieri Anselmo Pizzutelli, Pasquale Cirillo, Maurizio Scaccia, Giovanni Bortone e Maria Antonietta Mirabella.

«Il cambio di orario mi sembra opportuno - ha detto il consigliere Anselmo Pizzutelli - soprattutto per dare l'opportunità a quelle categorie di cittadini, come i commercianti, che nell'ora prefissata, alle 10.30, sono al lavoro, di prendere parte alla seduta e al dibattito. Inoltre, fattore non trascurabile, bisogna tener presente le temperature, dal momento che la discussione rischia di allungarsi alle ore più calde con tutti i disagi che ciò comporta. Opzionare, invece, una fascia oraria con temperature più basse sarebbe auspicabile».

«A meno che, ma a ciò non voglio credere, l'orario delle 10.30 sia stato scelto per limitare le presenze. In ogni caso, ci aspettiamo un gesto di apertura dal presidente del Consiglio comunale e del sindaco per favorire la più ampia discussione su tematiche che hanno un grande impatto sulla vita dei cittadini» ha concluso Anselmo Pizzutelli. ●

Ple. Pag.

Sempre più caldo, addio gelo

Il confronto Il rapporto sul clima elaborato da ilMeteo.it evidenzia per Frosinone l'incremento delle temperature. Dal 2017 a oggi medie annue mai sotto i 15°C. Rispetto al dato storico il 2022 ha registrato un più 2,31°C

LO STUDIO

RAFFAELE CALCABRINA

Se nel 1986 e nel 1995 la temperatura media di Frosinone era di 12,8°C, nel 2022 è arrivata al dato record di 15,8°C. Al contrario si registra un crollo verticale delle giornate al di sotto degli zero gradi, passate dalle 78 nel 1993 alle 9 del 2020, i due estremi.

Anche così si valutano gli effetti del cambiamento climatico che interessa anche il nostro territorio. Una ricerca condotta da ilMeteo.it per il Corriere della Sera mette in rilievo come, in quarant'anni, «il riscaldamento climatico ha cambiato il nostro Paese».

Secondo lo studio, denominato "Rapporto sul clima del XXI

secolo», le temperature medie a Frosinone si sono mantenute tra i 12,8°C e i 13,9°C praticamente dal 1985 al 2011 tranne alcune eccezioni nel 1990, 1994, 1997 e 2003 quando la temperatura ha superato i 14°C con un massimo di 14,5 nel 1994.

Ma quella che all'epoca era un'eccezione, negli ultimi anni si è trasformata in regola, con la colonnina di mercurio che ha registrato un rialzo a ritmo sostenuto. Dal 2017 a oggi le medie non sono mai scese sotto i 15°, attestando anche 0,8 gradi oltre tale soglia come nel 2022. Lo studio prevede una temperatura di 15,2°C nel 2030.

Analizzando le medie mensili, rileva il rapporto - «il mese più "anomalo" è giugno: l'estate ini-

zia infatti sempre prima e finisce più tardi». Per valutare meglio questo effetto il report si è basato su un confronto con la media del passato (1985-1999). Ebbene, Frosinone presenta temperature superiori (rispetto alla media del periodo precedente) di 1,90°C nel 2023, addirittura di 2,31°C nel 2022. Dal 2000 al 2016 la differenza non era mai stata superiore al grado con alcuni anni chiusi in negativo (il 2010 a -0,19,

il 2005 a -0,58).

I mesi in cui la differenza di temperatura è più evidente sono giugno a più 5,60°C nel 2022, a più 4,48°C nel 2019, a più 4,30°C nel 2003 e a più 4,06°C nel 2017, luglio a più 4,07°C nel 2022 e a più 3,75°C nel 2023, agosto a più 3,94°C nel 2017, a più 2,81°C nel 2003 e a più 2,62°C nel 2019. Ma anche aprile presenta dei picchi con un più 4,07°C nel 2018 e un più 3,15°C nel 2016, come pure dicembre con un più 4,08°C nel 2022, un più 3,03°C nel 2019 e un più 2,50°C nel 2023, e febbraio con un più 3,41°C nel 2021 e un più 3,16°C nel 2020. Temperature in crescita pure a ottobre con più 3,70°C lo scorso anno, un più 2,63°C l'anno prima e un 2,29°C nel 2019. Su tra 2,41 e 2,74°C la

colonnina di mercurio di novembre tra il 2018 e il 2022.

In vertiginosa ascesa a Frosinone sono le giornate di caldo estremo (oltre i 35°C), che dal 1985 al 2002 erano state appena 6 (di cui 5 solo nel 1994). Da allora se ne sono contate 5 nel 2003 e nel 2011, 7 nel 2007, 8 nel 2015, 9 nel 2020, 13 nel 2019, 14 nel 2021, 18 nel 2017, 20 nel 2023 e 25, il record, nel 2022. La previsione per il 2030 è di 13 giorni di caldo estremo.

Le notti tropicali (con la minima oltre i 20°C) sono state 90 nel 2022 ovvero più del doppio rispetto alle 40 osservate nel 1985. E pensare che nel 1980 e nel 1986 erano state 10. Un primo picco anomalo si era riscontrato nel 1993 con 66, bissato dalle 77 notti tropicali del 2003, numero superato solo nel 2019 con 81. Ma si va ormai sempre oltre quota 50 notti tropicali dal 2008 con le sole eccezioni del 2013 (38) e 2014 (15). Dal 2017 il valore non è mai sceso sotto quota 67.

E il gelo? All'opposto di quanto verificato con il caldo, le giornate con temperatura minima al di sotto dello zero si sono ridotte progressivamente nel tempo considerato. E pensare che nel 1993 erano state 78, anche se l'anno dopo erano crollate a 33. Negli anni a seguire il dato si è mantenuto tra le 33 giornate del 2002 e le 76 del 2005. Quindi dalle 60 giornate del 2012 (l'anno della grande della nevicata) si è assistito a una progressiva diminuzione del gelo: 53 giorni nel 2013, 22 nel 2014, poi 43, 33 e 32 nei tre anni a seguire. Da allora c'è stato un crollo verticale: 13 giorni di gelo nel 2018, 19 nel 2019, 9 nel 2020, 20 nel biennio 2021-22 e 13 nel 2023. E 20 sono i giorni di gelo previsti nel 2030. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Boom delle notti tropicali: da 40 a 90 in 37 anni, mentre i giorni sotto zero scesi a 13 nel 2023

Temperature a confronto: anche a Frosinone crescono le temperature e le notti tropicali mentre diminuiscono le giornate di gelo



È l'effetto dei cambiamenti climatici

Il meteorologo Tedici: Più eventi estremi come siccità, alluvioni e grandine

IL COMMENTO

«I cambiamenti climatici in atto stanno sempre più avendo conseguenze dirette sulle nostre vite e attività; l'Italia, e il Mediterraneo in generale, sono un hotspot climatico dove cioè il riscaldamento globale corre a doppia velocità rispetto al resto del mondo. Più caldo sì, ma anche più eventi meteo estremi come siccità, alluvioni e grandinate», spiega il meteorologo e respon-

sabile media de ilMeteo.it, Lorenzo Tedici. Che commenta il rapporto sui cambiamenti climatici.

I risultati, infatti, fotografano in maniera inequivocabile quello che sta avvenendo in Italia. Grazie al progetto di ricerca è stato possibile individuare le regioni maggiormente impattate dal cambiamento climatico: in cima alla classifica troviamo le pianure del Nord che stanno vedendo un aumento senza precedenti delle temperature medie.

«In rapporto al periodo 1985-1999, dall'inizio del XXI secolo risulta che le medie, le notti tropicali e i giorni di caldo estremo sono tutti in aumento, men-



Lorenzo Tedici

tre i giorni di gelo sono in diminuzione», aggiunge Mattia Gussoni, meteorologo de ilMeteo.it che insieme a Tedici ha lavorato al rapporto.

A livello generale, si registrano temperature medie mensili sempre più elevate tanto che l'estate, in un futuro ormai prossimo, potrebbe durare fino a 5 o 6 mesi. Non solo, le stagioni estive oltre a durare di più, sono e saranno anche più infuocate; l'indicatore climatico analizzato "caldo estremo", ossia i giorni con temperature superiori a 35°C, non lascia dubbi: a Firenze si è passati da 10 giorni negli anni Ottanta ai 26 nel XXI secolo, a Bolzano da 1 a 7, il record è a Caltanissetta che

registra 27 giorni in più.

Il caldo non lascia scampo neppure di notte, in questo caso eloquente è il dato sulle cosiddette "notti tropicali": Bergamo è la città dove sono aumentate di più, da 8 nel 1985 a 62 degli ultimi anni. A Milano da 20 a 71, a Roma da 51 a 90: ciò significa tre mesi interi con temperature minime che non scendono mai sotto i 20 gradi.

Anche il vero inverno, con il suo carico di neve e freddo, sembra ormai un ricordo lontano, le giornate di gelo con temperature minime inferiori a zero gradi sono passate da 52 a 19 a Milano, a Torino da 79 a 26, a Cuneo da 115 a 65, a Roma da 25 a una all'anno e in certi casi neppure quella. La tendenza dice che nella capitale nel 2030 il termometro non andrà più sotto lo zero. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Il modello Cassino: per il Pd un vero punto di riferimento»

Il punto Fabio Vizzacchero rivendica il risultato nelle amministrative E ribadisce: «L'unità della squadra, il nostro tratto distintivo»



FACCIA A FACCIA

■ Alla sua seconda consiliatura, Fabio Vizzacchero, 53 anni, dipendente della Skf. Rappresentante sindacale di lungo corso nella nota azienda metalmeccanica, è il nuovo capogruppo del Pd nel consiglio comunale. Un incarico di cui va fiero, perché è il riconoscimento dell'esperienza e della considerazione politica guadagnate sul campo nei cinque anni precedenti. A lui è affidata la guida di un gruppo che conta quattro consiglieri: oltre a Vizzacchero vi fanno parte Barbara Di Rollo, presidente del consiglio comunale, Sarah Grieco e Ornella Rodi. Esprime due assessori, di cui uno - Gino Rinaldi - è anche vicesindaco; e l'altro, Giuseppe Capizzi, con delega al Commercio.

Soddisfatto del risultato?

«È il risultato del grande successo ottenuto al primo turno - dichiara - che premia un modo di amministrare apprezzato dai nostri concittadini. Ma è anche il risultato importante di un partito, cui gli elettori hanno guardato con fiducia. Sta a noi non tradirla. Ma non la tradiremo perché, come già fatto in passato, sapremo guardare avanti tenendo presente qual è il nostro compito primario: l'interesse della nostra gente. Conti-



Il Comune di Cassino

nueremo a dare sostegno al sindaco, con lo spirito unitario di una vera squadra. È stata la nostra forza e dovrà continuare a esserlo. Ma presteremo attenzione anche al nostro Pd. I quasi tremila voti ottenuti, non sono pochi, ma dobbiamo puntare a fare sempre meglio. Un raccordo più intenso del partito con l'amministrazione comunale va ricercato».

Del resto siamo alla vigilia di un importante congresso pro-

vinciale

«Esatto. Un congresso che sarà preceduto da quello cittadino. C'è da far leva anche su nuove forze, che pure non mancano. Dobbiamo essere presenti in maniera più continua e intensa nella realtà cittadina, ne son certo. Il gruppo dirigente locale del Pd è chiamato ad un ruolo importante, nell'ottica di un necessario rinnovamento della nostra forza politica. Anche - se non ancor più - a livello provinciale».

«Abbiamo una giunta rinnovata, dove si coglie entusiasmo e voglia di ben operare»

Qualche critica andrebbe mossa a questo livello atteso che, tranne Cassino, nel resto della provincia - fatta qualche eccezione - il Pd è arretrato un po' ovunque.

«Noi da qui dobbiamo rivendicare un maggior peso nel ruolo provinciale. Anche perché, nell'interesse del Pd, il "modello Cassino" va tenuto presente e preso seriamente in considerazione per voltare pagina rispetto alla suicida politica degli "accordicchi". La nostra segretaria nazionale, Elly Schlein, del resto ha tracciato la linea: il centrodestra da una parte, noi dall'altra».

Insomma, mai più "inciuci"?

«Gli inciuci possono essere utili a qualcuno che ha fatto della politica un mestiere. Al Partito e alla gente, sicuramente no».

Sul piano amministrativo, quali gli impegni prioritari?

«Abbiamo una giunta rinnovata, dove si coglie entusiasmo e voglia di ben operare. Riguardo alle cose da fare, sono in via di completamento i lavori alla villa comunale, al teatro romano, ai due asili nido. Sul piano di politica urbanistica generale ci si muoverà nel dovuto rispetto della linea tracciata dalla rigenerazione urbana da noi approvata, con particolare attenzione al verde e a non lasciare spazi alla speculazione. Quest'ultima sempre in agguato, purtroppo».

Qualche criticità?

«Inutile nascondere che occorre dare un organico adeguato alla Polizia locale, migliorare il servizio della nettezza urbana, la raccolta differenziata, potenziare la manutenzione, mettere mano ad un piano parcheggi, continuare negli interventi per frenare il dissesto idrogeologico. Mi riferisco in particolare a Caira, dove - fatto un primo importante intervento - occorre ora trovare i fondi per il secondo step».

Caira è stata elettoralmente molto generosa con l'amministrazione Salera

«Sì, è vero. Quattro i consiglieri eletti nella nostra frazione. Tutti di maggioranza, tre del Pd. Un segnale, quest'ultimo, di qualche significativo per il mio partito».

Carenza idrica, Salera incontra i vertici di Acea

Presto la riparazione
dei tratti più critici
Presente anche Rodi

L'IMPEGNO

La carenza idrica continua ad essere al centro del dibattito politico locale. Il sindaco Enzo Salera ha incontrato ieri mattina in municipio i rappresentanti di Acea Ato5. In cima all'ordine del giorno, le criticità di San Michele e Caira.

La consigliera comunale Ornella Rodi, presente all'incontro, ha dichiarato: «In questo con-

fronto sollecitato anche dai colleghi consiglieri Luca Fardelli ed Edilio Terranova, abbiamo fatto il punto rispetto alle situazioni che riteniamo debbano avere l'assoluta priorità - Caira e San Michele su tutte - sulle quali si deve intervenire immediatamente. Ma anche sulle progettualità di medio e lungo termine».

«È stato chiesto di attivare un canale diretto che renda più immediate le interlocuzioni tra amministrazione comunale e gestore, al fine di dare risposte più celeri alla cittadinanza. Una richiesta accolta con favore dai rappresentanti dell'azienda - ha spiegato la consigliera - che ha comun-

que ribadito la necessità che il primo contatto, per la segnalazione di guasti ed interruzioni, avvenga sempre tra utente e gestore, proprio per assicurare una più rapida risoluzione dei problemi».

«Acea ha assunto l'impegno affinché, a strettissimo giro, siano risolti con interventi di riparazione e rimodulazione delle quantità d'acqua erogate, i gravi problemi strutturali che affliggono le condutture situate a Caira e San Michele. Fermo restando che c'è bisogno di un importante investimento per rinnovare quei tratti della rete idrica più problematici».



Il sindaco Salera

«Su questo punto - ha aggiunto - il gestore ci ha comunicato che nel piano degli investimenti, di prossima approvazione, verranno destinate risorse al completo rinnovamento delle condotte ormai irrecuperabili».

«Fermo restando che vanno date risposte immediate e soprattutto risolutive alla cittadinanza - ha concluso - a breve ci aggiorneremo nuovamente col gestore per un altro incontro, aperto anche agli altri consiglieri, per verificare gli step effettivamente realizzati dall'azienda per quanto riguarda gli investimenti sul nostro territorio». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Unicas continua a crescere

I dati La classifica Censis descrive una realtà in salute, che porta a casa due punti in più rispetto allo scorso anno. Nel panorama dei piccoli atenei statali svetta Camerino, poi la Tuscia e Macerata. Cassino per un soffio non sale sul podio

L'ANALISI

■ L'Unicas migliora di due punti ma resta, per un soffio, fuori dal podio. Anche quest'anno la classifica Censis ha stilato i punteggi complessivi e, quindi, i relativi posizionamenti di atenei grandi, medi e piccoli. Cassino, che aumenta di due punti (da 84,3 dello scorso anno a 86) davvero per pochissimo non sale sul podio.

«Nella classifica dei piccoli atenei statali (fino a 10.000 iscritti) - si legge nel dettagliato report - continua a occupare il primo posto l'università di Camerino, con un punteggio complessivo pari a 98,8, seguita dall'università della Tuscia, che con 88,5 mantiene stabile la seconda posizione. Stabili anche l'università di Macerata (86,7) e l'università di Cassino (86,0) in terza e quarta posizione, seguite dall'università Mediterranea di Reggio Calabria, che si classifica quinta (83,3), sorpassando l'Università del Sannio, quest'anno in sesta posizione (82,7). Al settimo posto si conferma l'università di Teramo (80,8), seguita quella del Molise (80,7). La penultima e



Buon posizionamento dell'ateneo di Cassino nella classifica Censis

l'ultima posizione sono, infine, occupate dall'università della Basilicata (80,2) e da una new entry, quella di Napoli L'Orientale (79,7), fino allo scorso anno nel gruppo dei medi atenei statali».

La classifica Censis delle Università italiane, giunta alla sua ventiquattresima edizione, si

A migliorare sono le borse di studio insieme a comunicazione e servizi digitali: per entrambi incassa 98 punti

confirma uno strumento che è stato creato per fornire orientamenti alle scelte di tutti gli studenti pronti a intraprendere la carriera universitaria. Si tratta di un'articolata analisi del sistema universitario italiano (atenei statali e non statali, divisi in categorie omogenee per dimensioni)

basata sulla valutazione delle strutture disponibili, dei servizi erogati, del livello di internazionalizzazione, della capacità di comunicazione 2.0 e della occupabilità.

Più in generale i dati relativi all'anno accademico 2022-2023 indicherebbero il ritorno a un aumento degli immatricolati: quelli provvisori rilevati a giugno del 2022 avrebbero infatti evidenziato una sostanziale crescita, tratteggiando più in generale uno scenario positivo.

Dal 2021 a oggi Cassino ha guadagnato sempre più punti. E a migliorare, stando alla classifica, è soprattutto il parametro dell'internazionalizzazione nel corso degli anni. Ma non solo.

Più nel dettaglio a migliorare sono soprattutto le borse di studio (98 punti) e comunicazione e servizi digitali (sempre 98).

Resta sempre un buon parametro quello della internazionalizzazione (87) mentre i servizi sono il fanalino di coda della classifica (69). Ancora per la classifica Censis 83 è il punteggio delle strutture, 81 dell'occupabilità. ●

C. Di Domenico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Impianto irriguo sospeso per... siccità

La nota del "Valle del Liri"
Stop oggi dalle 12 alle 18
e poi ancora il 30 luglio

CASSINATE

■ Flusso idrico interrotto a causa della forte siccità. È quanto annunciato dal Consorzio di Bonifica Valle del Liri di Cassino che con la comunicazione ufficiale ha vietato l'utilizzo dell'acqua ad uso irriguo in alcune fasce orarie.

Una scelta che si è resa indispensabile, viste le temperature altissime che mettono a rischio la gestione della preziosa risorsa. «Il Consorzio di Bonifica Valle del Li-

ri di Cassino a causa del perdurare del periodo siccitoso è costretto a fermare l'impianto irriguo di Aquino, Castrocielo e Piedimonte San Germano alimentato dal lago di Capo d'Aqua da oggi dalle 12 alle 18 e martedì prossimo (30 luglio) per l'intera giornata» fanno sapere con una nota ufficiale. Ma si spera che siano solo misure temporanee. Resta comunque per l'ente la priorità della tutela dei consorziati, nei confronti dei quali il "Valle del Liri" si pone con un principio di massima trasparenza, anche attraverso l'utilizzo di una app dedicata.

Importante per il "Valle dei Liri" una comunicazione in tempo reale di notizie sull'attività istitu-



Flusso idrico interrotto a causa della forte siccità. È quanto annunciato dal Consorzio guidato da **Sonia Ricci**

zionale, al fine di rafforzare sempre più il rapporto diretto con i propri contribuenti, anche mediante un sistema semplice ed efficace come la app "Consorzio Valle del Liri", attivabile su smartphone e tablet, sia piattaforma Apple che Android. «Attraverso l'utilizzo dell'app è possibile leggere le notizie e la rassegna stampa, conoscere la programmazione degli eventi, ricevere le varie notifiche, consultare i turni di irrigazione, il lavoro di manutenzione svolto in tempo reale, scaricare la modulistica necessaria per domande e richieste varie, interagire con l'ente e tanto altro - aveva spiegato il commissario Ricci - Attraverso l'app i consorziati potranno usufruire anche di un servizio riservato e in tempo reale per segnalare guasti o altre problematiche, con l'invio di foto e relativa localizzazione. ● Cdd

Lo avvicina con la moto e lo scippa

Cronaca È accaduto ieri mattina nel quartiere San Rocco. Vittima dell'aggressione un pensionato del posto. Un uomo con il casco integrale gli ha strappato la catenina d'oro dal collo ed è ripartito a gran velocità dileguandosi

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ Il quartiere San Rocco nel mirino della microcriminalità, una situazione che turba i residenti della zona e chi ha un'attività nell'antico rione sorano, dove c'è preoccupazione ed indignazione.

Ieri mattina, poco prima delle 10, un abitante del quartiere si trovava nei pressi della piazza con la sua bicicletta. Come ama fare spesso, il pensionato ha inforcato la due-ruote per spostarsi nei paraggi. Stava pedalando quando un uomo, a bordo di una moto e con il casco integrale, gli si è avvicinato. L'anziano ha pensato che volesse chiedergli un'informazione, invece il centauro ha allungato la mano e gli ha strappato con violenza la catenina d'oro che aveva al collo, prima di fuggire a tutta velocità in direzione di Canceglie.

Il povero pensionato è rimasto scioccato dalla fulminea aggressione. Mai gli era capitata una cosa del genere né aveva sentito che in zona ci fossero stati altri scippi. La notizia di quan-

**Un'azione
fulminea
che ha
scioccato
l'anziano
Residenti
preoccupati**

to accaduto si è subito sparsa. E nel bar del quartiere diverse persone hanno raccontato di aver notato ieri mattina una moto che sfrecciava come per far perdere le proprie tracce.

Un fatto che si aggiunge ad un altro spiacevole episodio raccontato dal titolare di un'attività commerciale alcuni giorni fa. Il negozio si trova proprio alle porte del quartiere, sotto l'arco che porta al borgo di San Rocco; ebbene, durante l'orario lavorativo, il fotografo Eugenio Roscilli ha accolto un cliente che gli ha chiesto un'informazione e mentre il titolare dell'attività si è voltato l'uomo gli ha sottratto il contenitore con le caramelle. Probabilmente il ladruncolo ha pensato si trattasse di un oggetto d'argento, sbagliandosi. Grande l'indignazione del fotografo che è rimasto basito dinanzi ad un comportamento così sfacciato.

A San Rocco l'attenzione resta alta tra gli abitanti e i titolari di attività che si confrontano tutti i giorni per informarsi reciprocamente di eventuali movimenti sospetti o situazioni strane. ●

**Altro furto
nei giorni
scorsi
nel negozio
di un noto
fotografo
della zona**



Marcelli vince ancora L'orgoglio della città

● Altro straordinario risultato per il maratoneta Pietro Marcelli. Dal Comune applausi per l'ultima impresa del campione sorano che nei giorni scorsi ha vinto la "Ultra Maratona del Terminillo", corsa che si svolge a circa 2000 metri di quota. A lui sono giunti i complimenti del sindaco Luca Di Stefano che si è detto entusiasta per i tanti successi ottenuti dal campione sorano.



Cartellone estivo a tempo di record E il gran finale con Max Gazzè

SAN DONATO VALCOMINO

■ Un'estate ricca di eventi in paese, dai festival più longevi come "Via di Banda" che quest'anno festeggia i dieci anni alla rassegna letteraria, dalla musica classica con l'orchestra sinfonica delle "Cento città" alle numerose altre rassegne. Musica, storia, tradizioni popolari, escursioni naturalistiche, visite guidate, mostre fotografiche e di pittura, fino all'evento più atteso del 25 agosto: Max Gazzè e l'Orchestra popolare del saltarello con lo spettacolo "Musicae Loci".

«Nonostante i tempi strettissimi dopo la tornata elettorale - dice il sindaco Enrico Pittiglio - anche quest'anno presentiamo ai concittadini e ai numerosi turisti un programma di altissimo livello. San Donato si conferma punto di riferimento centrale per gli eventi culturali, grazie anche ai main partners e ai partner istituzionali come la Regione Lazio e la Provincia di Frosinone».

«Ringrazio la Pro loco che coordina e organizza tutti gli eventi, le associazioni locali e i cittadini che si sono impegnati insieme all'amministrazione a costruire un programma straordinario - aggiunge Francesca Perrella, delegata alla cultura agli eventi e al turismo - Questo weekend saranno protagoniste le street band e i buskers in "Via di Banda", dove è d'obbligo ringraziare il direttore artistico Gianluca Terenzi. Sarà poi la volta di tante iniziative ed eventi. Nei prossimi giorni saranno in vendita i biglietti per uno degli eventi più attesi dell'estate: Max Gazzè in "Musicae Loci"». ●

Nuovo servizio oncologico Bordate sulla Battisti

Il caso Fratelli d'Italia reagisce alle critiche della consigliera dem Maura e Savo l'accusano di fare disinformazione su rischi e personale

ANAGNI

PAOLO ROMANO

■ Più che il taglio del nastro del nuovo servizio di oncologia sono le affermazioni della consigliera Pd Sara Battisti ad accendere la miccia. Per l'esponente dem c'è il rischio che, in caso di emergenza, i malati in chemioterapia non avrebbero sufficienti garanzie di pronto intervento. E chiede un confronto col presidente Francesco Rocca.

Fratelli d'Italia si scatena: «È davvero singolare che la consigliera Battisti si lamenti per l'apertura di un servizio così importante per il territorio - sbotta il consigliere regionale di FdI Daniele Maura - Il problema sarebbe l'assenza di personale? Un'accusa destituita di fondamento visto che la giunta Rocca ha autorizzato l'assunzione di nuovi oncologici per l'Asl di Frosinone». Quanto al con-

fronto sollecitato dalla Battisti con il governatore, Maura taglia corto: «Se questi sono gli argomenti, fa bene il presidente Rocca a sottrarsi a un confronto su polemiche sterili quanto assurde».

«La consigliera Battisti continua a disinformare l'opinione pubblica, nel tentativo forse di sminuire l'importanza del lavoro svolto dal presidente Rocca e dalla giunta regionale sul nostro territorio - rincara la dose la consigliera regionale di FdI Alessia Savo, presidente della commissione sanità della Pisana - Il punto oncologico di Anagni non è un'isola nel deserto ma un polo collegato con

quello di Sora, che deve servire ai bisogni dei pazienti dell'area nord, realizzando quella medicina di prossimità che è il modello organizzativo auspicato da università e mondo scientifico».

Intanto il centrosinistra cittadino bolla il nuovo servizio oncologico come "fumo negli occhi". Il circolo del Pd scrive: "Era stato promesso come reparto di oncologia per il nuovo ospedale ed invece sarà a malapena un ambulatorio. Non è previsto alcun potenziamento per Anagni. Alla faccia delle promesse elettorali". Il consigliere Luca Santovincenzo, del gruppo "LiberAnagni", parla di "propaganda" e torna in pressing sul sindaco Daniele Natalia: "È dovere del sindaco seguire l'indirizzo ricevuto dal consiglio comunale con la mozione approvata il 16 maggio scorso e chiedere alla Regione la programmazione di un nuovo ospedale". ●

**Il circolo del Pd
parla di una promessa
elettorale disattesa
Da Santovincenzo
un monito a Natalia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso del presidio sanitario di via Onorato Capo dov'è stato inaugurato il nuovo servizio

Supporto con ricoveri temporanei

L'opportunità Assistenza nelle cliniche del Gruppo Ini a pazienti fragili e ai loro caregiver durante il periodo estivo
Il manager sanitario Jessica Veronica Faroni: «Servizio essenziale e di aiuto per chi assiste i propri cari in casa tutto l'anno»

VEROLI

Con i ricoveri temporanei supporto a pazienti fragili e caregiver nel periodo estivo nelle cliniche del Gruppo Ini, tra cui Città Bianca di Veroli.

Ad annunciare l'importante servizio è la dottoressa Jessica Veronica Faroni, manager sanitario del Gruppo Ini: «Assistenza sanitaria completa in strutture qualificate per fragili e anziani. Supporto essenziale e di sollievo per chi assiste i propri cari in casa tutto l'anno».

In una fase storica in cui l'invecchiamento della popolazione è un fattore in rapida crescita e il numero di over 65 in Italia è sempre più elevato, cresce proporzionalmente la necessità di assistenza per le categorie fragili come gli anziani, pazienti non autosufficienti e con necessità assistenziali continuative.

Spesso accuditi in casa, con il

supporto della famiglia e di caregiver, che si prendono cura di loro tutto l'anno, la gestione del paziente complesso necessita di soluzioni adeguate, anche temporanee, per consentire un'assistenza sanitaria di qualità e in continuità, ma anche per dare supporto e un periodo di riposo a famiglie e caregiver, gravati tutto l'anno dell'onere di assisterli tra le mura domestiche.

«Il servizio di ricovero e assistenza temporaneo - afferma la dottoressa Jessica Veronica Faroni, manager sanitario del Gruppo Ini - offre non solo un aiuto prezioso ai pazienti ma anche un sollievo, una pausa, a chi, quotidianamente, si occupa di loro in casa, in particolare nel periodo estivo, ma non solo. Per questo abbiamo ideato nelle nostre strutture una tipologia di ricovero temporaneo, che metta a disposizione delle famiglie il servizio qualificato delle nostre strutture sanitarie che, oltre alla degenza, possono ero-

**Facilitati
dalla
possibilità
di accesso
immediato
senza liste
d'attesa**

**Una risposta
a quella
che sta
emergendo
come una
necessità per
tante famiglie**

gare servizi di supporto a 360 gradi: assistenza medica e infermieristica H24, check up, riabilitazione post intervento e post acuzie, approfondimenti diagnostici, continuità assistenziale e tutto ciò di cui può necessitare il paziente, consentendo alle famiglie di vivere serenamente una pausa durante l'anno».

Il servizio di ricovero temporaneo è una risposta indispensabile a quella che sta emergendo come una necessità per tante famiglie in tutta Italia.

«Il nostro - aggiunge la dottoressa Faroni - è uno dei paesi con la popolazione più anziana al mondo, e la cura degli anziani o di familiari non autosufficienti rappresenta una sfida crescente per famiglie e caregiver, ruoli che spesso coincidono in molti nuclei.

L'impegno continuativo di assistenza durante tutto il corso dell'anno è faticoso dal punto di vista fisico, mentale ed emotivo e il ricovero temporaneo, soprattutto nel periodo estivo, può consentire un momento di sollievo e di riposo a chi si occupa di assistere i propri cari».

Il servizio di ricovero temporaneo allestito nelle cliniche del Gruppo Ini (Ini Grottaferata, Villa Dante a Guidonia, Medicus a Tivoli, Città Bianca a Veroli, Ini Canistro), è strutturato per garantire serenità al paziente, in regime privato, venendo incontro alle possibilità delle famiglie con condizioni accessibili e soluzioni dilazionabili.

Il ricovero è facilitato dalla possibilità di accesso immediato, senza liste d'attesa, fattore di grande importanza per l'utenza. Per informazioni contattare il numero verde gratuito 800.951595 e gruppoiini.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Jessica Veronica
Faroni
manager
sanitario
del Gruppo Ini



Sanità, FI pronta a convocare un tavolo di confronto

Mariani: «Il commissario del partito Pietro Stabile sarà sollecitato in merito»

FERENTINO

ALDO AFFINATI

■ Disagi, polemiche e dibattito a Ferentino per la sanità che scontenta tutti.

Nell'ultimo consiglio comunale si è discusso abbastanza della tematica. Il consigliere comunale di opposizione Magliocchetti ha tuonato: «Per Ferentino c'è il nulla nell'atto aziendale Asl, il sindaco avrebbe dovuto votare contro o inter-

venire in modo deciso».

Il dibattito si è quindi spostato sui social. Dopo che nell'ex ospedale di Anagni è stato inaugurato il servizio oncologico "Paco", un cittadino ferentiniano ha postato: «Anagni ha fatto i fatti suoi ed ha fatto bene, ma per Ferentino chi dovrebbe farlo? Forza Italia potrebbe iniziare a fare qualcosa...».

Non si è fatta attendere la replica di Mariani, esponente del partito azzurro di Ferentino: «Credo che il commissario cittadino di Forza Italia, Pietro Stabile, abbia più di una volta cercato convergenze con gli altri partiti di centrodestra, noi

aderenti al partito di Antonio Tajani lo solleciteremo di nuovo per un tavolo sulla sanità e su altre problematiche inerenti la nostra città.

Un esempio che potrebbe essere emblematico: hanno fatto un convegno sabato nei locali di Santa Maria Cavalieri Gaudenti alla presenza di un assessore regionale della Lega (centrodestra) e il commissario di Fi non è stato invitato.

Credo che Stabile abbia le idee chiare e riunirà prima i partiti di centrodestra e a seguire gli altri per un'analisi approfondita sulla situazione sanitaria a Ferentino».

Critica la conclusione dello



Il commissario di Fi Pietro Stabile

scrivente precedente con attacco agli amministratori: «La nostra città è fuori da tutto come da anni ormai.

Non è più tempo di balletti politici: un salto di qua e uno di là.

Bisogna prendere posizione e non "fuggire" quando è in ballo la salute dei propri cittadini.

Questo è il risultato che ha portato il sindaco Fiorletta in dote a Ferentino: nulla e poi nulla.

Faccia un "mea culpa" e cominci a governare, invece di fare dispetti e ritorsioni ai familiari di chi la pensa diversamente». ●

Le risposte di Cianfrocca

Tra citazioni e filosofia

Politica Il sindaco replica ai suoi oppositori politici
Per ora nessun cambiamento d'idea sulle proposte di FdI

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

Il consiglio comunale di questa mattina (inizio alle ore 8) rappresenta il terreno ideale per "tastare" la portata della frattura apertasi tra FdI e il resto della maggioranza. Se, come annunciato, i consiglieri e l'assessore "meloniani" non dovessero comparire oggi nell'aula consiliare, ci sarebbe il bis dello scorso giugno: a quel punto, il segnale politico non sarebbe più eludibile e la coalizione che sostiene Cianfrocca sarebbe chiamata ad affrontare una trattativa per evitare la crisi vera e propria. FdI ha più volte chiesto (non ultimo, l'ex deputato Iannarilli) un azzerramento degli incarichi in giunta e delle deleghe consiliari: mettere un punto per poi ripartire. Su questa strada, ha trovato un sindaco nettamente contrario, secondo il

quale si può effettuare solo qualche ritocco. Troppo poco per FdI, che ha alzato anche la posta politica, dicendosi pronta a votare contro il bilancio di previsione. Per approvare il fondamentale documento contabile, c'è tempo fino al 31 agosto: manca più di un mese, ma gli ostacoli sono diversi e non si conosce, per ora, l'ampiezza dei margini operativi.

Intanto, per rispondere ai suoi detrattori e oppositori, il primo cittadino sta facendo largo uso - in questi giorni - di citazioni filosofiche.

Proprio ieri, nel suo profilo personale, Cianfrocca ha postato

Stamattina si tiene il consiglio comunale e sono previste diverse assenze: la seduta salterà?

l'immagine di alcuni uccelli accompagnata dalla didascalia "Un passero non ha mai paura che un ramo dell'albero si spezzi. Perché non ripone la sua fiducia sul ramo, ma sulle sue ali. Credi sempre in te stesso". Qualche settimana, era stato scomodato persino Gandhi: "Non verrai mai criticato da qualcuno che sta facendo più di te, ma verrai criticato solamente da qualcuno che sta facendo meno o addirittura niente".

Potrebbero essere anche pensieri e riflessioni sganciati dal contesto attuale, ma è elevatissima l'ipotesi che siano - a loro modo - dei commenti sul momento politico. Quindi, dei messaggi?

Poi, c'è l'aspetto concreto, a partire da questa mattina, con una seduta consiliare nella quale - al di là dei punti da discutere - saranno chiari alcuni passaggi e determinate posizioni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui sopra, il sindaco **Maurizio Cianfrocca**. A sinistra, il palazzo comunale: la politica alatriense attraversa attraverso una fase molto delicata

«Premiato l'impegno»

Il commento "Progresso Fabraterno" esulta per il successo alle elezioni del Consiglio dei giovani
Il movimento: «Una vittoria storica e un segnale importante lanciato alla politica cittadina»



I ragazzi di "Progresso Fabraterno" subito dopo la vittoria alle elezioni per il primo Consiglio dei giovani tenute in città lo scorso 19 luglio

CECCANO

«Progresso Fabraterno» festeggia la vittoria alle elezioni per il primo Consiglio dei giovani, interpretando in chiave politica un'affermazione che definisce "storica".

«Il voto che le ragazze e i ragazzi ceccanesi hanno espresso il 19 luglio ha lanciato sicuramente segnali importanti alla politica cittadina - scrive il movimento in una nota - Per noi è stato un risultato storico. Abbiamo vinto con una sola lista contro le tre che fanno riferimento all'attuale Amministrazione. Le candidate e i candidati di "Progresso Fabraterno" erano 15 contro i 44 delle liste vicine alla Destra ceccanese, sostenuti da tutti i consiglieri di maggioranza, dagli assessori, dal sindaco e da un parlamentare della Repubblica. La nostra vittoria è frutto di impegno, sacrificio, dedizio-

«Avevamo chiesto una proroga del voto Alle urne soltanto il 23%»

ne e studio. Abbiamo improntato la campagna elettorale su proposte concrete, ci siamo mostrati seri e trasparenti agli elettori, senza far mancare un pizzico di leggerezza e simpatia». Dunque, quella di "Progresso Fabraterno" è stata la lista più votata, superando di due voti «la somma delle tre sostenute dalla maggioranza, con primo e secondo eletti, uomo e donna». Tutto questo, spiega il movimento giovanile vicino al Pd, nonostante «le titubanze iniziali sulle modalità con cui era stato istituito il Consiglio giovani. Infatti prosegue la nota - avevamo chiesto una proroga per fare in modo che più ragazzi partecipassero all'iniziativa. Con il senno di poi si è dimostrato che avevamo ragione; infatti, si sono recati alle urne soltanto il 23% degli elettori e siamo convinti che se si fosse scelto un periodo diverso l'affluenza sarebbe stata maggiore». Tornando al successo elettorale, per il movi-

mento giovanile «non è stata la vittoria dei singoli, ma una vittoria di squadra ed è proprio lo spirito di gruppo che ci ha fatto fare la differenza». Quindi, "Progresso Fabraterno" conclude: «Abbiamo dimostrato che c'eravamo, ci siamo e sicuramente continueremo a esserci. Ci auguriamo che questo sia un punto di partenza in una città dove la Sinistra perde da oltre dieci anni e dove noi siamo "l'anomalia". Il lavoro svolto fino a oggi ci ha premiato. Abbiamo organizzato raccolte di rifiuti in collaborazione con "Plastic-free", manifestazioni contro le strisce blu, eventi di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne, su temi come l'inquinamento, i disturbi alimentari, gli allevamenti intensivi. Ma, soprattutto riteniamo che ci abbia premiato la capacità di ascoltare tutti, di portare alla luce problemi di ogni genere e cercare di risolverli». ● A.B.

«La nostra affermazione può essere un punto di partenza per tutta la sinistra»

Tariffazione puntuale Il Comune corre ai ripari

La situazione Il progetto finanziato nel 2021 e mai realizzato
L'ente dovrà restituire alla Regione 8.000 euro già erogati

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

■ Il progetto per la tariffazione puntuale della Tari finanziato ma non realizzato: il Comune, oltre a perdere le somme assegnate, dovrà restituire 8mila euro già erogati.

Segnala la grave perdita l'Amministrazione Colucci che, proprio nei giorni scorsi, ha deliberato la Tari. La tariffazione puntuale prevede la ripartizione dei canoni in cui viene misurato il secco conferito e la quantità rilevata determina la bolletta: in pratica, più rifiuto secco si conferisce e più si paga. La Regione Lazio, con un bando del 2021, ha assegnato a Ceprano un finanziamento di circa 40mila euro, di cui 8mila già erogati. «La Regione - spiega l'Amministrazione Colucci - ci invita a trasmettere la

rendicontazione finale entro il 1 agosto. La documentazione presente negli uffici comunali ha purtroppo evidenziato che a quel progetto non è stato dato alcun seguito. Quindi, il Comune di Ceprano perderà il finanziamento e dovrà restituire le somme percepite. Come estremo tentativo - assicurano gli amministratori - abbiamo chiesto tempestivamente agli uffici competenti della Regione una proroga, per permetterci di integrare il progetto finanziato nel progetto generale della raccolta differenziata in fase di completamento. Siamo

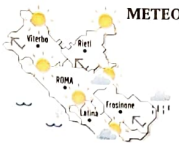
**Intanto è stata
richiesta una proroga
per poter integrare
l'elaborato
sulla differenziata**

in attesa di una risposta». Sempre a proposito della tariffazione puntuale, il Comune precisa che questa potrebbe comportare risparmi per gli utenti e tra l'altro tale modello sarebbe previsto nel progetto oggi vigente, ma mai sviluppato. Il modello, pur portando con sé problemi relativi soprattutto all'aumento dell'abbandono dei rifiuti, contribuirebbe ad abbassare i costi e quindi la tassa a carico degli utenti. Dunque, si potrebbe effettuare il tentativo di incrementare la tariffazione puntuale, incentivando i cittadini proprio con i tagli alle tasse. La questione è sotto i riflettori, gli utenti pongono interrogativi e auspicano riduzioni piuttosto che aumenti, visto anche l'impegno a portare avanti una differenziazione dei rifiuti attenta e responsabile. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo comunale di Ceprano nel parco di Villa Carducci



Legalmente
Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmedea.it
www.legalmente.net

Ancona 071 2149811
Lecce 0832 2781
Mestre 041 5320200
Milano 02 757091
Napoli 081 2473111
Roma 06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Serie B
Il Frosinone sconfitto 4-3 dal Bari
Mercato caldo
Biagi a pag. 61

Giorno & Notte
"I love bufala" ad Amaseno
sapori e tradizioni della mozzarella
Barzelli a pag. 58



La polemica in città
Brt, parte anche la petizione Unicas: «Pronti a collaborare»
Ieri è partita anche la raccolta firme del Laboratorio scalo contro il progetto Il professore di Cassino D'Apruzo: «Possiamo aiutare a superare le criticità»
A pag. 54

Regione, caso nel centrodestra: FI vuole il rimpasto

► Lo strappo: gli azzurri di Fazzone non votano l'assestamento di Bilancio

Nel Lazio arriva il primo strappo nella maggioranza della regione guidata da Francesco Rocca, con Forza Italia e Noi Moderati che disertano il Consiglio sull'assestamento di bilancio. Il partito di Antonio Tajani, coordinato nel Lazio da Claudio Fazzone, è tornato a chiedere un rimpasto di giunta per avere una rappresentanza adeguata ai numeri.

In Nazionale



Il presidente della Regione Francesco Rocca (a sinistra) e il senatore Claudio Fazzone, coordinatore di Forza Italia nel Lazio



Oltre 9 milioni di euro per la prima fase Fiume Cosa, il progetto del parco può diventare realtà dopo 30 anni

Il parco del fiume Cosa, un sogno lungo trent'anni che può diventare realtà. L'occasione è offerta dall'intesa tra Regione Lazio e Comune di Frosinone nell'ambito di un nell'ambito del Piano regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2021-2027. Martedì scorso la

firma del contratto che prevede lo stanziamento del primo segmento di finanziamento per oltre 9 milioni di euro. Previste la realizzazione di oasi, percorsi per bici e pedoni, aree attrezzate e la valorizzazione della cascata della Schioppo.

Testa a pag. 54

Chiuso l'anno giubilare dedicato a San Tommaso



ROCCASECCA

«Grazie a tutti i nostri sacerdoti, grazie al vescovo Gerardo Antonazzo per essere stato animatore infaticabile di questa ricorrenza e grazie a Papa Francesco per averci concesso questo Giubileo, importante occasione di crescita spirituale nel nome del più illustre dei roccaseccani. Si chiude la Porta Santa della chiesa sul monte Asprano, ma questa porta, di questo piccolo ma grande edificio, continuerà a raccontare al mondo del legame tra San Tommaso e la sua città natali».

Parole del sindaco di Roccasecca, Giuseppe Sacco, sulla chiusura dell'anno giubilare in onore del settecento anni dalla canonizzazione di San Tommaso d'Aquino avvenuta nel 1323 e che ha avuto il suo fulcro nella chiesa (nella foto) dedicata realizzata per prima al mondo in suo onore, presente a Roccasecca.

«La prima chiesa al mondo eretta in onore del Dottore Angelico è stata meta di pellegrinaggi da ogni parte - ha detto Sacco - perché San Tommaso è un gigante del pensiero cattolico, venerato in tutto il mondo. Ed è nato qui, a Roccasecca, la nostra città. La Chiesa di San Tommaso, grazie alla richiesta al Santo Padre del vescovo Gerardo Antonazzo, dal 14 luglio 2023 al 18 luglio 2024 ha avuto il privilegio dell'indulgenza plenaria per i fedeli che l'hanno visitata e partecipato alle funzioni sacre. A questo privilegio si è aggiunto anche il dono della Benedizione Papale, che il vescovo ha impartito a nome del Santo Padre al termine della celebrazione di apertura della porta santa del 14 luglio 2023». Il sindaco non ha dubbi: «È stato un anno carico di spiritualità. Conserviamo, custodiamo, valorizziamo e tramandiamo questa tradizione che rappresenta al meglio la nostra identità. E continueremo a celebrare il triennio, soprattutto in vista del 2025, ricorrenza della nascita avvenuta proprio a Roccasecca. Anche perché valorizzare il nostro patrimonio storico significa anche creare economia e sviluppo: su questo da tempo stiamo investendo».

Bombe, arrestati in silenzio

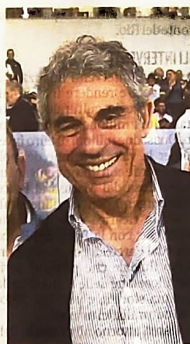
► Attentati per lo spaccio a Cassino Magliulo e Alberigo non hanno risposto al Gip Oggi l'interrogatorio dell'avvocato Pagliarella, sorpreso con 40 grammi di cocaina

Hanno scelto la strada del silenzio i due giovani, Gianmarco Magliulo e Mario Alberigo, arrestati lunedì scorso dalla polizia perché ritenuti responsabili di due dei tre attentati che ci sono stati a maggio scorso a Cassino. Gli contestano la bomba fatta esplodere in via XX Settembre sul davanzale della finestra dove vive un uomo ritenuto rivale nella piazza di spaccio e il danneggiamento, sempre con un ordigno, di un'auto parcheggiata nel quartiere Colosseo. I giovani, come ricostruito dal Gip Lo Mastro che ha firmato l'ordine di cattura, si sarebbero anche ripresi con il telefonino durante gli attentati. Nell'ambito della stessa indagine è stato arrestato anche un noto avvocato, Andrea Pagliarella, trovato con 40 grammi di cocaina nel suo studio. Oggi il legale, assistito dal suo difensore, verrà interrogato e per lui ci sarà l'udienza di convalida. Il foro di Cassino è sotto choc per quanto avvenuto al giovane avvocato.

Simone a pag. 57

L'intervista

Il questore: «L'inerzia dei cittadini favorisce i criminali di professione»



QUESTORE Domenico Condello

«Se i cittadini pensano che far rispettare la legge è un compito esclusivo della polizia, la loro inerzia favorisce la criminalità e diventano eticamente conniventi». Parole del questore di Frosinone, Domenico Condello, che parla della situazione in provincia - soprattutto dopo il delitto di via Aldo Moro con gli spari tra la gente e delle misure di prevenzione adottate quotidianamente. L'importanza di restituire ai cittadini la percezione di sicurezza, ma anche la necessità che loro stessi collaborino «con l'immediata denuncia dei reati subiti». La piaga della violenza sulle donne, i furti in calo, l'attività legata a sgomberi ed espulsioni.

Del Giaccio a pag. 55

La golfista ciociara alle Olimpiadi



Da Fiuggi a Parigi, il sogno di Alessandra

La golfista Alessandra Fanali

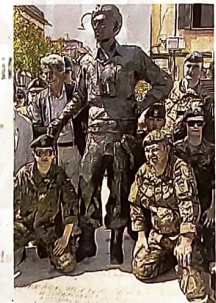
Maggi a pag. 61

Cassino, sindaco invitato in Polonia per il ricordo delle vittime

LA MEMORIA

La città polacca di Bochnia intende avviare relazioni con il Comune di Cassino per l'80mo anniversario della presa del monastero benedettino nella primavera del 1944. Il sindaco Enzo Salera è stato invitato a partecipare il 14 e 15 settembre per commemorare 80 cittadini di Bochnia che combatterono nella battaglia di Montecassino agli ordini del generale Anders. L'invito è arrivato alla consigliera comunale Mercedes Galasso che ha rapporti con un'associazione umanitaria polacca e al Comune di Cassino.

Scrivono l'avvocato Galasso: «Nel candidarmi alle recenti elezioni amministrative ho preso l'impegno con i cittadini che mi sarei occupata, tra l'altro, di promuovere la nostra città a livello internazionale, ruolo che, senza dubbio, merita. A Cassino è stata scritta una pagina cruciale della II guerra mondiale e proprio in occasione delle ricorrenze dell'ottantesimo è stato inaugurato un nuovo luogo della memoria. Il monumento dedicato al generale Anders, che è meta di visite da parte di numerosi cittadini polacchi. Nei giorni scorsi ho avuto contatti con una associazione polacca e con la città di Bochnia, situata vicino Cracovia e nota



La statua del generale polacco Anders a Cassino

per le sue miniere di sale, che ha espresso il desiderio di stringere rapporti con la nostra città e mi ha invitato unitamente al sindaco a partecipare all'evento commemorativo denominato "Niente è più utile del sole e del sale" che si svolgerà il prossimo 14 e 15 settembre per commemorare 80 cittadini che han-

no combattuto nella battaglia di Montecassino».

Gli amministratori di Bochnia hanno rappresentato la volontà di venire a Cassino per onorare i luoghi della memoria e soprattutto far visita al Memorial del generale Anders realizzato in viale Dante. Per la delegazione polacca sarà anche l'occasione di visitare il cimitero militare di Montecassino e i luoghi teatro di combattimento fra le truppe tedesche e alleate. «Gli sforzi - ha detto la consigliera - tesi a sviluppare nuovi rapporti con altre nazioni stanno portando i frutti sperati».

D.Tor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOBILITÀ

Brt, un'opera che divide Unicas offre il sostegno

► Partita la raccolta firme del Laboratorio Scalo contro il progetto del bus rapido
Il professore D'Apuzzo: «Pronti ad aiutare il Comune per superare le criticità»

Il Bus Rapid Transit divide le opinioni e infiamma gli animi. Delle semplici navette per il trasporto delle persone, a Frosinone sono diventate un caso. Si perché quegli autobus elettrici da 9 metri e 50 con una capacità di una cinquantina di posti, questa sarebbe l'ultima versione approvata dagli uffici tecnici, potrebbero sconvolgere le dinamiche della città. Il passaggio del bus rapido, chiamato così perché lo scopo è quello di attraversare l'asse Scalo-De Matthaeis in una decina di minuti, sottrarrebbe posti di sosta lungo la strada. Una comodità o un'esigenza a seconda dei casi, che sarà difficile mantenere considerato che buona parte del percorso sarà su corsie riservate al bus, alle auto (una direzione), alle bici. Una spartizione della carreggiata che eliminerà per la prima volta quella promiscuità di traffico che caratterizza da sempre la viabilità del capoluogo.

Proprio sul percorso ci sono state delle variazioni, in funzione del fatto che sarebbe dovuto passare nella piazza chiusa della chiesa Sacra Famiglia allo Scalo. È stato studiato un tragitto alternativo da piazzale Europa fino al capolinea degli autobus in piazza Sandro Pertini (Agenzia delle Entrate).

LA COLLABORAZIONE

Intanto, dall'Università di Cassino arriva la disponibilità ad affrontare gli aspetti più controversi del passaggio del Bus Rapid Transit a Frosinone. «Introdurre infrastrutture o sistemi di mobilità sostenibile in ambienti urbanistici complessi o problematici genera ovviamente un impatto sulle dinamiche cittadine molto incisivo. Sono quasi sempre scelte divisive sulle quali divampano accesi dibattiti. Come accaduto a Cassino con l'isola pedonale sul corso principale

Sul percorso ci sono state delle variazioni: il Brt sarebbe dovuto passare nella piazza chiusa della chiesa Sacra Famiglia allo Scalo. È stato studiato un tragitto alternativo da piazzale Europa fino al capolinea degli autobus in piazza Sandro Pertini (Agenzia delle Entrate)

ora parte integrante della comunità cassinate - afferma Mauro D'Apuzzo professore associato ed esperto in mobilità e infrastrutture di trasporto presso il Dipartimento di Ingegneria civile e meccanica di Unicas - Nella progettazione del Brt a Frosinone, l'Università di Cassino non è stata coinvolta,

ma mi sento di esprimere la piena disponibilità all'amministrazione comunale di Frosinone al fine di valutare le criticità del progetto e armonizzare l'opera alla circolazione veicolare e alle esigenze dei cittadini e delle attività economiche.

L'Unicas è pronta a dare il suo

contributo, qualora possa essere ritenuto utile alla risoluzione dei nodi che impediscono l'avanzamento intelligente e ragionato di interventi di trasporto alternativi all'auto privata e quindi ad un diffuso innalzamento dei livelli della qualità della vita».

LE CONTESTAZIONI

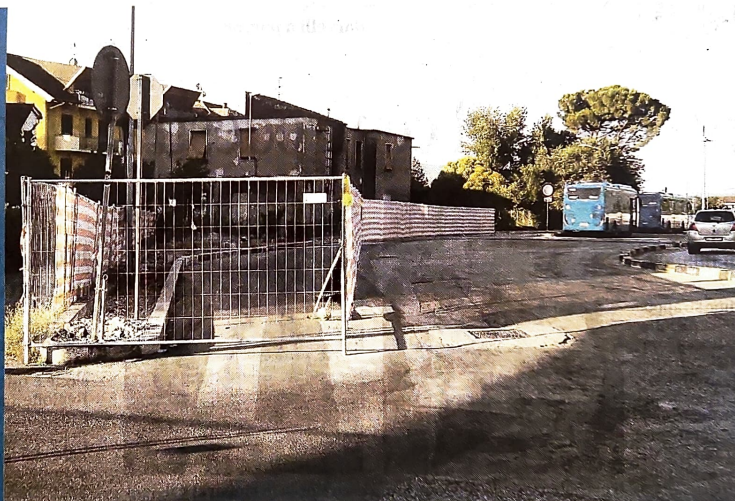
La questione Brt è montata in maniera vistosa quando sono apparsi in primi cantieri delle fermate in via Aldo Moro e via Marittima. Contestazioni in strada, manifesti

di contrarietà da parte di molti commercianti che paventano un danno economico, una raccolta di firme promossa dal Comitato Laboratorio Scalo per dire "No a questa rivoluzione della viabilità e no al Brt". Ma l'appuntamento più atteso è il consiglio comunale aperto agli interventi dei cittadini di mercoledì prossimo 31 luglio alle 10.30. Un'adunanza speciale richiesta da nove consiglieri comunali. Intanto, nel quartiere Scalo sono stati ripristinati i cordoli di mezzogiorno in via Don Minzoni e in via

Sacra Famiglia i parcheggi sono diventati a "cassettoni". «La separazione delle due corsie assicura, infatti, uno snellimento dei tempi di percorrenza del tratto oltre a garantire maggiore sicurezza», assicurano dal Comune.

Marina Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IN VIA DON MINZONI
E IN VIA SACRA FAMIGLIA
TORNANO I CORDOLI
IL COMUNE ASSICURA:
«COSÌ IL TRAFFICO
SARÀ PIÙ FLUIDO»**

Alternanza scuola-lavoro, via al progetto con la Bmw



FORMAZIONE

Il volto bello ed efficace dell'alternanza scuola lavoro. È il caso del progetto "I tecnici del Futuro", avviato da Bmw Italia, in collaborazione con Adecco e l'Istituto "Bragaglia", sezione Ipsia Galilei, di Frosinone. E, la prima fase del progetto, ha visto la settimana scorsa, l'ingresso di due studenti neo diplomati dell'Ipsia Bragaglia-Galilei, nell'organico di una struttura leader del settore a livello regionale. A suggellare questo primo step, di un progetto che avrà un seguito, coinvolgendo gli istituti Bragaglia e Volta del capoluogo, una informale ma partecipata cerimonia di benvenuto agli ex studenti ed ora neo meccanici, alla presenza oltre che di Rolando e Francesco Cellitti titolari del Gruppo l'Automobile, anche del Presidente del Bragaglia, Fabio Giona, di David Lobosco di Bmw Italia e Marco Tripisciano, direttore del personale de L'Automobile. Michele e Daniele, questi i nomi dei primi due neodiplomati assunti, hanno ricevuto l'attestato di partecipazione al progetto, ma soprattutto hanno raccolto il frutto del percorso di studio. Alla fine del tirocinio di sei mesi, retribuito, passeranno ad un contratto di apprendistato di assunzione e dopo 2 anni si certificheranno come tecnici Bmw, certificazione valida in tutto il mondo. L'impegno profuso da un grande marchio automobilistico nella "ricerca di talenti", dimostra come oggi ci sia un grande fabbisogno di professionalità specializzata e che la scuola è il primo bacino di ricerca.

L'intervista. Domenico Condello

«Sicurezza e legalità si costruiscono insieme»

► Il questore parla degli interventi di prevenzione e del ruolo dei cittadini

► I servizi sul territorio e la necessità di realizzare una cultura delle regole

Le immagini della sparatoria allo "Shake" sono ancora negli occhi di tutti. Da quella sera di marzo l'impegno è stato, inevitabilmente, maggiore. Nel restituire la percezione di sicurezza ai cittadini, minata dai colpi di pistola nella centralissima via Aldo Moro, tra le genti, Domenico Condello, da poco più di due anni questore a Frosinone, disse subito dopo l'evento che si sarebbe fatta «terra bruciata» intorno agli autori e alla criminalità più in generale. È avvenuto?

«L'autore è stato individuato e arrestato in pochissimo tempo e quell'evento non è il preludio a una situazione di emergenza, ma non ne abbiamo sottovalutato la portata, anzi lavoriamo per affrontare e contrastare ogni possibile degenerazione».

Come?

«L'arma migliore per elevare lo standard di sicurezza e attenuare la commissione di reati è la costante presenza di pattuglie con i colori di istituto nell'arco delle 24 ore. Di continuo, in provincia, sono organizzati

servizi di controllo che coinvolgono oltre personale della questura e dei commissariati anche gli specialisti del reparto prevenzione criminale».

Torniamo a quel delitto, è indubbio che sia cresciuto l'allarme sociale, non trova?

«Certo, ma questo non deve farci pensare a una provincia insicura. Come in altre realtà ci sono momenti nei quali la delittuosità è particolarmente incisiva, ma anche dando seguito alle disposizioni del Comitato provinciale per l'ordine e sicurezza pubblica e grazie all'ottima sinergia tra le forze di polizia, si offre alla collettività un servizio sempre più efficace contro ogni illegalità. L'obiettivo è quello di garantire una sicurezza effettiva e percepita come tale. Anzi, fattivamente realizzata».



Il questore, Domenico Condello, a sinistra l'omicidio al bar "Shake" in via Aldo Moro, nel marzo scorso, qui sotto Carlo Bianchi, dirigente della divisione amministrativa e ufficio stranieri

In che modo?

«Non dobbiamo intenderla come un termine astratto, ma realizzata concretamente e a 360 gradi, dal contrasto alla criminalità alle attività di prevenzione. Quest'ultima non nel senso più stretto, ma legata ad esempio alle numerose attività e alla presenza costante nelle scuole con progetti tipo 'Prendiamola legalità'».

A proposito, lei durante la festa della Polizia ha detto che la

legalità riguarda tutti. Il messaggio ai cittadini è arrivato?

«Ribadisco un concetto, cioè che non esistono metodi infallibili o antidoti per sradicare la violenza e annientare la criminalità in una società carente di valori e in costante evoluzione, per questo dobbiamo intervenire con risposte concrete da parte di tutti gli attori di questa provincia».

Cittadini compresi, quindi... «Certo. Il conseguimento della legalità non è più da intendersi

in senso verticale, come esclusiva azione della Polizia, ma orizzontale e cioè come prodotto dell'azione sinergica di associazioni, istituzioni e cittadini».

In concreto?

«Ripensare a come garantire la legalità è un cammino culturale che prende vita nella famiglia, nella scuola, nei luoghi di lavoro e nel comportamento virtuoso di chi rappresenta lo Stato a qualsiasi livello. Rispetto ai cittadini, se qualcuno pensa che



Il retroscena

Sgomberi e non solo, la "macchina" delle prevenzione

«Quando restituimo una casa all'Ater non c'è semplicemente l'allontanamento di chi la occupava abusivamente ma molto di più: diamo un segnale preciso». Carlo Bianchi, dirigente della divisione amministrativa della Questura e dell'ufficio stranieri spiega il motivo delle numerose verifiche rispetto agli alloggi dell'azienda di edilizia residenziale pubblica. Una decina nelle ultime settimane quelli restituiti o

murati. «Sono spazi che rivestono un'importanza strategica per chi spaccia o vengono usati per confezionare le dosi, in un palazzo dove c'è attività del genere è inevitabile che la criminalità controlli anche gli accessi e questo non possiamo consentirlo». Si alimenta un "indotto" criminale che danneggia anche le persone che - dal "Casermone" alle altre zone calde del capoluogo - non hanno mai dato problemi. Ma la prevenzione

va anche oltre: per i locali pubblici si arriva fino alle proposte di revoca delle autorizzazioni o delle licenze. Una ventina dall'inizio dell'anno, relative a bar frequentati da pregiudicati, sale giochi nelle quali gli spacciatori "acquistano" le vincite e se vengono trovati con soldi in contanti dicono, appunto, che sono stati fortunati alle slot. Altro capitolo riguarda gli stranieri, con la misura sempre più frequente

dell'accompagnamento alla frontiera Diversi casi negli ultimi giorni. Una procedura onerosa, che impegna gli uffici, ha necessità della convalida del giudice di pace, ma anche in questo caso è un segnale preciso e si tratta di una misura incisiva: chi viene accompagnato, infatti, ha una sorta di "bollino rosso" e se si ripresenta viene respinto all'ingresso in Italia o qualora riuscisse a tornare sarebbe automaticamente riportato a casa.

occuparsi di far rispettare la legge non lo riguarda, perché è un compito esclusivo delle forze di polizia, la sua inerzia favorisce chi del crimine fa la sua professione. Ne diventa eticamente connivente e questo vale anche nella nostra provincia».

Qual è il messaggio?

«Stretta collaborazione con le forze dell'ordine, da realizzare anche con l'immediata denuncia dei reati subiti».

A proposito di reati, aumentano i codici rossi, la violenza contro le donne, quali le vostre iniziative?

«Le notizie di reato nel corso del 2023 sono state 119, nel primo semestre di quest'anno siamo a 25. La nostra attenzione è sempre alta e proprio in questi giorni è stata rilanciata la campagna 'Questo non è amore' contro la violenza di genere, attraverso uno spot televisivo e sui canali social. Uno spot che ricorda come il fenomeno ci riguarda ogni giorno, non solo

quando accade un fatto drammatico, se celebriamo una triste ricorrenza o il 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne».

Tornando alla percezione di sicurezza, ci sono periodi nei quali si registra una recrudescenza di furti in appartamenti. Qual è la situazione?

«I dati, per fortuna, ci indicano un fenomeno in diminuzione. Alla fine di giugno del 2023 i furti erano 1.730, nei primi sei mesi di quest'anno siamo a 1.543, quasi l'11% in meno. Il che non vuol dire che il fenomeno sia sparito, anzi i servizi di prevenzione proseguono».

E rispetto all'ordine pubblico?

«L'attività di prevenzione ha avuto un effetto positivo, sono diminuiti di un terzo i provvedimenti di Daspo e il campionario di serie A non ha avuto incidenti grazie all'impegno della Questura».

Giovanni Del Giaccio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“
L'OMICIDIO ALLO SHAKE HA CREATO ALLARME SOCIALE MA NON VUOL DIRE CHE LA PROVINCIA È IN SICURA

“
CHI PENSA CHE FAR RISPETTARE LA LEGGE È COMPITO SOLO DELLA POLIZIA FAVORISCE IL CRIMINE

LA CLASSIFICA

Tutto invariato nella classifica Censis per l'università di Cassino e del Lazio meridionale. Nella classifica elaborata con l'intento di accompagnare e fornire orientamenti ai giovani diplomati pronti ad intraprendere la carriera universitaria, Cassino si conferma, anche quest'anno, saldamente al quarto posto tra i piccoli atenei, cioè quelli che contano fino a 10 mila iscritti.

Pur mantenendo - per il terzo anno consecutivo - il quarto posto, l'ateneo del Lazio Meridionale, - anche se di poco - migliora la sua performance. Il punteggio riportato nella classifica generale, che vede sempre in testa l'ateneo di Camerino, seguita dalle università della Tuscia e di Macerata, è di 86,0 a fronte dell'84,3 riportato nel 2023. Al punteggio di 86,0 si è arrivati attraverso la media delle varie voci prese in esame: servizi, borse di studio, strutture, comunica-

Unicas si conferma quarta tra gli atenei più piccoli

zione, internazionalizzazione e occupabilità. E allora vediamo com'è andata rispetto a dodici mesi fa. Il settore servizi passa da 68 a 69.

LE VOCI

A migliorare di diversi punti è anche la voce 'borse di studio' che raggiunge 98. In questo campo meglio di Cassino ha fatto solo l'università di Reggio Ca-

**TRA GLI INDICI
DI VALUTAZIONE CENSIS:
SERVIZI, BORSE DI STUDIO,
STRUTTURE,
COMUNICAZIONE
E OCCUPABILITÀ**



Il rettorato nel Campus della Folcara

CORRIERE DELLA SERA

Milano Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma Via Campana 50 C - Tel. 06 688221

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.



Conflitto Ucraina-Russia
Kuleba a Pechino:
«Pronti a negoziare»
di **Lorenzo Cremonesi**
a pagina 12



Domani su 7
Bersani: è la libertà
il bello della vecchiaia
di **Antonio Polito**
nel magazine del Corriere

ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.

L'Olimpiade al via LO SPORT È UN SOGNO DI TREGUA

di **Aldo Cazzullo**

Sotto la foto dello splendido campo di beach-volley con vista sulla Tour Eiffel, Emmanuel Macron ha scritto: «A partire da venerdì vedremo tutti perché ne valeva la pena». Sotto, dopo quattro commenti entusiasti selezionati dal media manager dell'Eliseo - tipo «è un bel presidente!» -, segue una sfilza di: «Valeva la pena cacciare gli studenti dalle loro stanze», «Valeva la pena caricare i ciondoli su un bus destinazione Orléans», «Valeva la pena chiudere le stazioni del metrò». Il *cahier de doléances* si allunga per migliaia di commenti: i taxi sono rincarati, i biglietti per la cerimonia costano almeno 400 euro, la Senna non è balneabile come promesso, in città non si trova più un medico... Molti chiamano il presidente Manu, Manuelino, il vezzeggiativo che lo fa arrabbiare.

Eppure, i Giochi di Parigi 2024 potrebbero davvero essere ricordati come quelli in cui l'Olimpiade tornò umana. Vent'anni fa, Atene fece il passo più lungo della gamba, con i noti risultati. Pechino 2008 fu la celebrazione del regime capitalcomunista. Londra 2012 fu la più bella Olimpiade (finora) del secolo: il tennis a Wimbledon, il nuoto di resistenza a Hyde Park, il calcio a Wembley, l'equitazione a Greenwich nel parco della regina (c'era ancora la regina, una sua controfigura si paracadutò al fianco di James Bond nello stadio, mentre Elisabetta quella vera intonò *Hey Jude* con Paul McCartney). Rio 2016 fu travagliata dalla crisi brasiliana, Tokyo 2020 - in realtà 2021 - dal Covid.

continua a pagina 22



La tristezza di Sinner: salto i Giochi

di **Gala Piccardi** alle pagine 32 e 33

IN PEDANA DA DOMENICA
Ginnastica, la sfida
delle atlete azzurre

di **Arianna Ravelli**

TENSIONI PER MAROCCO-ARGENTINA
L'inizio con il calcio:
scontri e gara sospesa

di **Stefano Monteflori**

Il discorso Mattarella alla cerimonia della consegna del Ventaglio

Richiamo del Colle «Eversivi gli atti contro la stampa»

E al Parlamento: va eletto il giudice della Consulta

RISORSE, I PIANI DI GIORGETTI

**Concordato,
si va verso
l'aliquota al 15%**

di **Mario Sensi**

a pagina 5

IL DECRETO CASA È LEGGE

**Soffitti, verande
e mini alloggi:
le nuove regole**

di **Pagliuca e Voltattorni**

a pagina 6

GIANNELLI

PARLA LA SECONDA CARICA DELLO STATO



di **Breda e Guerzoni** alle pagine 2 e 3

Stati Uniti Netanyahu parla al Congresso, proteste in piazza

Biden: «Ora resto al comando Il ritiro per il bene dell'America»

di **Massimo Gaggi**
Viviana Mazza
e **Giuseppe Sarcina**

Una decisione «storica, per il bene del Paese», ha spiegato all'America un Biden deciso a «restare al comando». Intanto Netanyahu ieri ha parlato al Congresso Usa tra proteste e applausi. «Usa e Israele uniti per vincere», ha detto. Poi ha chiesto più mezzi per eliminare Hamas e ai dimostranti ha urlato: «Siete gli utili idioti dell'Iran». Grandi assenti Harris, Pelosi e Vance.

da pagina 8 a pagina 11
Rampini, Serafini

MILANO, ARRESTATE TRE EDUCATRICI

I piccoli maltrattati al nido

di **Luigi Ferrarella**

Dal bimbo dell'asilo nido maltrattato e umiliato. Chiusi tra i detersivi, bagnati di pipì. Nel Milanese arrestate tre educatrici.

a pagina 16

L'ALTRA VITTIMA, LE BIMBE IN RIANIMAZIONE

Le cugine di Scampia

di **Bufi, Geremicca e F. Postiglione**

Un'altra vittima, nel crollo di Scampia. E la lotta contro la morte delle cugine ricoverate in rianimazione.

alle pagine 14 e 15

UN CLASSICO PER RAGAZZI CHE ARRIVA DRITTO AL CUORE

LA GUERRA DEL SOLDATO PACE

In edicola dal **26 luglio**

CORRIERE DELLA SERA

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

La Russa non è in Casa

Essendo un po' tardo di comprendonio, ho impiegato due giorni per cogliere il senso profondo delle parole con cui la seconda carica esplosiva dello Stato ha commentato il pestaggio di un giornalista della Stampa da parte di alcuni esponenti di CasaPound. Come ricorderete, La Russa aveva condannato l'aggressione di Andrea Joly, deprecando però che il cronista torinese non si fosse dichiarato ai suoi interlocutori, spiegando chi era, che mestiere faceva e quali casi della vita lo avevano condotto, proprio quella sera, a passare per una strada frequentata da tante personcine ammodo che sparavano fumogeni inneggiando al Duce e ad altri loro cari.

Lo confesso: inizialmente avevo interpretato le riflessioni del principe del Se-

LA RUSSA NON È IN CASA

nato come un tentativo di ridimensionare la pericolosità di CasaPound, con l'aggiunta dell'immacabile corollario «e allora il Pd?», declinabile adesso anche in versione più spregiudicata: «E allora la Salis?». Invece La Russa voleva dire tutt'altro. Voleva dire che solo se il giornalista avesse specificato di essere un giornalista, il pestaggio sarebbe stato archiviabile alla voce «attacco alla libera informazione». Ma non avendo egli declinato le sue generalità ai picchiatori, costoro lo avevano menato senza sapere chi fosse e dunque il suo pestaggio andrebbe ridotto a semplice messa in riga di un ficcanaso qualsiasi. La libertà di stampa, insomma, è salva. Per tutte le altre valuterà La Russa caso per caso, anzi Casa per Casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

K2 LA MONTAGNA DEGLI ITALIANI

Walter Bonatti
K2 LA VERITÀ
Storia di un caso

IL PRIMO VOLUME
WALTER BONATTI, K2 LA VERITÀ
IN EDICOLA DAL 27 LUGLIO

GIORNALI DELLA SERA



la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Giovedì 25 luglio 2024

Oggi con *Salute e U*

Anno LVN° 176 - In Italia € 2,20

Mattarella su CasaPound

“Eversivo attaccare l’informazione”

Il commento

Chi minaccia la democrazia

di **Carlo Galli**

Il potere di un popolo informato. La conoscenza e il sapere che escono dalle torri d'avorio e diventano proprietà di tutti i cittadini, padroni di sé perché capaci di comprendere il mondo in cui vivono.

• a pagina 23



Il presidente Mattarella alla cerimonia di consegna del “Ventaglio”

Per il presidente “informare è documentare senza sconti, basta intimidazioni”. Ignazio La Russa: “A volte sono incauto”

di **Ciriaco e Vecchio**
• alle pagine 6 e 7

Stato di Diritto

Il governo risponde: una regia politica dietro le critiche Ue

di **Gabriella Cerami**
• a pagina 7

Mappamondi

Netanyahu al Congresso Usa “Uniti contro l’asse del terrore”



▲ Netanyahu a Washington

NEW YORK – «Questo non è uno scontro tra le civiltà, ma tra la civiltà e la barbarie». E la barbarie è manovrata dall'Iran, nemico comune di Israele, Usa e Occidente. dal nostro corrispondente **Paolo Mastrolilli** • a pagina 12

Il Venezuela sogna la svolta ma teme il pugno di Maduro



▲ Il murale di Nicolas Maduro

In Venezuela c'è aria di tramonto per il chavismo e per Maduro. Dopo un quarto di secolo, la rivoluzione bolivariana ha perso slancio e sostenitori.

di **Daniele Mastrogiacomo**
• a pagina 15

LA GRANDE SETE IN ITALIA

Il Sud lasciato a secco

Nell'anno più caldo di sempre scoppia l'emergenza acqua. In Sicilia i serbatoi sono vuoti e si va verso il razionamento. Allarme Coldiretti: la siccità è già costata al Mezzogiorno oltre 4 miliardi di euro, persi 33 mila posti di lavoro

Liste d'attesa è legge. Schlein contro il governo: “Privatizzate la Sanità”

L'analisi

Adesso ascoltate le Cassandre

di **Luca Fraioli**

Un “ambientalismo non ideologico”. Osservando i laghi che spariscono nella riarsa Sicilia, o le fiamme che minacciano i turisti in Puglia, o ancora l'Adriatico che ribolle toccando temperature mai raggiunte prima, torna in mente lo slogan usato dai leader del centrodestra italiano per attaccare la Commissione Ue uscente. E dopo il voto europeo, la richiesta di un “ambientalismo non ideologico” (vale a dire lo smantellamento del Green Deal europeo) è stata la condizione posta dalla premier Giorgia Meloni per dire sì alla riconferma di Ursula von der Leyen. Vorremmo chiedere alla presidente del Consiglio cosa ci trovi di ideologico nei 2,6 gradi in più delle acque dell'Adriatico rispetto alla media degli anni precedenti. O se ritiene ideologico l'annuncio dell'osservatorio europeo Copernicus secondo cui lunedì 22 luglio 2024 è stato, per ora, il giorno più caldo della storia.

• a pagina 23

Serbatoi vuoti, acqua a erogazione ridotta e vendemmia già a luglio. La grande sete attanaglia tutto il Mezzogiorno: gli invasi sono ai minimi storici, i raccolti dimezzati e gli allevatori in affanno. La siccità nelle campagne del Sud è già costata quattro miliardi. Intanto sulle liste d'attesa arriva l'ok al decreto con i soli voti della destra. Per la leader dem mancano i fondi. La premier: è la strada giusta.

di **Amato, Carlucci Palazzolo e Vitale**
• alle pagine 2, 3, 4 e 10



Il caso

Tragedia a Scampia terza vittima Il pericolo segnalato già otto anni fa

di **Del Bello, De Luca e Di Costanzo** • a pagina 16

Domani in edicola

Sul Venerdì i 100 anni e le storie dell'Istituto Luce



Sport



Tonsillite fatale e Sinner rinuncia alle Olimpiadi

di **Foschini e Rossi**
• nello sport

ENRICO LETTA

MOLTO PIÙ DI UN MERCATO

VIAGGIO NELLA NUOVA EUROPA

il Mulino 1854



Su Molto Donna
Beauty e arte
i nuovi trend
per l'estate
 Un inserto di 24 pagine



Parigi 2024 al via domani
La tonsillite toglie
Sinner dai Giochi
«Grande delusione»
 Martucci nello Sport



«Noos» slitta di un mese
Temptation Island
fa troppi ascolti
la Rai sposta Angela
 Ravarino a pag. 21



L'editoriale

L'EUROPA CHE USCIRÀ DAL VOTO AMERICANO

Angelo De Mattia

Quel che sta avvenendo al di là dell'Oceano parla a livello globale poiché è in ballo il futuro degli Stati Uniti con il loro ruolo nello scenario mondiale. Ciò è atteso, innanzitutto, da come i media di moltissimi Paesi stanno seguendo i riflessi della non del tutto prevista decisione di Joe Biden di abbandonare la corsa per un nuova presidenza e le discussioni in atto sulla nuova candidatura, dopo l'endorsement di Biden nei confronti di Kamala Harris. Si vedrà come il Partito democratico affronterà questo passaggio assai delicato, nonché i tempi della definitiva scelta della candidatura Harris. Non sembra realistico attendere il 19 agosto, data della prevista convention, facendo in questo modo trascorrere un mese senza poter attivare in forma istituzionale la campagna elettorale, alla luce della mancanza di un candidato ufficiale alla Presidenza. D'altra parte vi sono alcuni che vorrebbero una "convention aperta" per poter decidere a prescindere dalle sponsorizzazioni che nel frattempo siano state promosse.

Kamala Harris ha ricevuto finora un ampio consenso dei democratici per la "nomination". Da tutto ciò, guardando alla vicenda dal Vecchio Continente, discende l'esigenza di una maggiore coesione nell'Unione perché sia pronta ad affrontare ogni esito della competizione elettorale americana e le conseguenti politiche, in particolare in economia. Altro che ricercare singoli agganci con i candidati in competizione.

Continua a pag. 23

Liste d'attesa, taglio per legge

► Sanità, approvata la riforma: straordinari detassati e studi aperti di sera per smaltire l'arretrato
L'intervista Schillaci: «Compensi aumentati, ora i sanitari accettino. In arrivo infermieri dall'India»

Mauro Evangelisti

Il decreto sulle liste d'attesa è legge. Dopo l'approvazione in Senato, ieri c'è stato il via libera della Camera. La maggioranza parla di riforma epocale perché va ad aggredire un problema cronico della sanità italiana: straordinari detassati e studi aperti la sera per smaltire l'arretrato. L'opposizione: servirà a poco perché non ci sono risorse. Il ministro della Salute Schillaci a *Il Messaggero*: «I risultati? In autunno. E i in Manovra ci saranno altri fondi».

Alle pag. 2 e 3

Il Colle e la libertà di informazione

Mattarella: eversivo colpire la stampa
Svuota-carceri, passa la linea soft

ROMA Il Colle difende i cronisti: «Gli attacchi atti eversivi». E sulle carceri: indecorose. Al tradizionale appuntamento del Ventaglio con la stampa parlamentare il presidente Mattarella si schiera contro chi attacca «la li-



bera informazione» e denuncia lo stato degli istituti penitenziari. Intanto sullo svuota-carceri trovata l'intesa nel centrodestra: sconti di pena, linea soft.
 Alberti, Bechis, Malfetano e Rosana alle pag. 4 e 5

Fondi dem, Donald denuncia Kamala

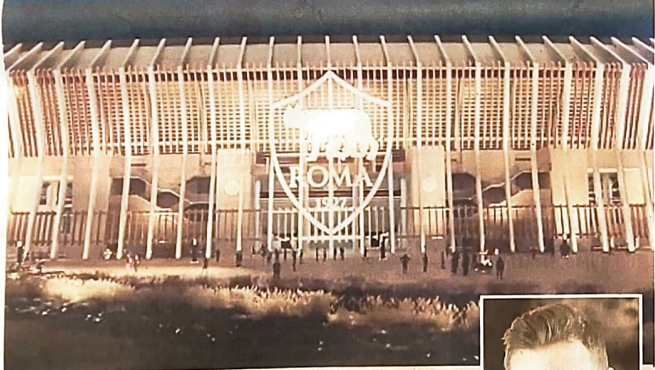
Netanyahu ringrazia l'amico Trump
e il suo intervento spacca il Congresso

NEW YORK Netanyahu al Congresso Usa, i democratici lo snobbano e lui fa l'elogio di Trump. Decine di parlamentari non assistono al discorso: assenti anche Harris e Pelosi. Capitol Hill blindata per la visita di Bibi: ol-



tre duecento i dimostranti arrestati. Intanto Trump denuncia Harris per i fondi elettorali. Ma per Kamala ci sono donazioni record.
 Guaita, Paura Valensise e Vita alle pag. 8, 9 e 10

Impianto da 60mila posti. Si punta a Soulé, preso il terzino Dahl



Roma, ripartenza Friedkin con il progetto dello stadio

Il rendering dello stadio della Roma. A lato, Ryan Friedkin Nello Sport



Piazze di spaccio in trasferta al mare per seguire i clienti

► L'Antimafia svela i movimenti dei narcos da Tor Bella Monaca e Ostia alle zone di vacanza

Alessia Marani

I viaggi a bordo delle auto a noleggio, a volte accompagnati dagli Ncc. Poi gli investimenti nei locali o le ville acquistate dai prestanome che spuntano come funghi sulle riviere più blasonate. Dalla Costa Smeralda, in Sardegna, alle meno appariscenti ma pur sempre frequentatissime spiagge marchigiane dell'Adriatico, nuova terra di conquista: anche i narcos vanno in vacanza. Non il loro business, però. Così raggiungono i vacanzieri.

A pag. 13

Il crollo alle Vele Scampia, allarme inascoltato dal 2016. I morti diventano 3

NAPOLI Scampia, quegli sos inascoltati. «L'edificio era lesionato». I pm hanno acquisito i documenti con gli allarmi della gente sulle Vele. C'è una terza vittima del crollo, una donna di 53 anni.
 Barbuti e Del Gaudio a pag. 12

Frosinone

Attentati incendiari
i giovani arrestati
restano in silenzio

FROSINONE Attentati incendiari per il controllo delle piazze di spaccio a Cassino: i due giovani arrestati si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Ai due, Gianmarco Magliulo e Mario Alberigo, vengono addebitate le esplosioni dello scorso maggio in via XX Settembre e nel Rione Colosseo. Oggi, invece, sarà interrogato l'avvocato Andrea Pagiarella ai domiciliari perché nell'ambito della stessa operazione gli sono stati trovati 40 grammi di cocaina.

Simone a pag. 57

COME FEDERICA PELLEGRINI PER LA TUA **ENERGIA** FISICA E MENTALE

SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

Il Segno di LUCA

SCORPIONE, FRENA LE POLEMICHE

Prima che Mercurio cambi segno questa notte, fai ancora in tempo a muoverti dicendo la parola giusta al momento giusto nel lavoro, facendo in modo però di servirtene in maniera chirurgica, senza cadere nella tentazione di suscitare polemiche. C'è indubbiamente una certa tensione, devi muoverti con cautela, ma questa è una cosa che sai fare benissimo, anzi, perché è stimolante. A te capire la giusta formula tra durezza e flessibilità.
MANTRA DEL GIORNO
 La paura contamina ogni giudizio.

L'oroscopo a pag. 23

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo: Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

BUROCRAZIA LUMACA

Dopo quasi 15 anni è l'ora di una svolta

DI TIZIANO CARMELLINI

Era il 28 settembre del 2009 quando l'allora presidente giallorosso Rosella Sensi presentò (...)

Segue a pagina 26



LA PRESENTAZIONE IN CAMPIDOGLIO



Ecco come sarà il nuovo stadio dell'As Roma

Biafora e Pes alle pagine 26 e 27

IL VIA DOMANI

Olimpiadi senza Sinner Francia blindata per gli attentati



Cicciarelli a pagina 28

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

Siamo come ci curiamo!
PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

Siamo come ci curiamo!
PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

San Giacomo, apostolo

Giovedì 25 luglio 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 204 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

EURO MANOVRE

La solita Ursula L'Ue di Pd e Verdi prova a bloccare le riforme di Meloni

Giustizia e premierato nel mirino Rapporto pronto ma tenuto fermo

Dopo il mancato appoggio dell'Italia arriva la vendetta di Ursula von der Leyen che prova a bloccare le riforme di Meloni.

Campigli e Brunello alle pagine 4 e 5 e un intervento di Procaccini

Il Tempo di Oshø

Scontri al Congresso per Bibi E Musk abbandona Trump

"Ao staja fa tutto da solo... Pare 'na Tesla"

Manni e Tommasi alle pagine 8 e 9

DI LEONARDO TRICARICO

Due o tre cose che so di Ustica

a pagina 13

DI ANDREA RICCARDI

Guerra o pace Decide la Cina

a pagina 9

Sfascisti a... spese nostre

Altro che studenti pacifisti Danni per 600 mila euro dalla guerriglia degli atenei E pagano gli italiani

Alcama e De Leo alle pagine 2 e 3

IL PRESIDENTE AL VENTAGLIO

Mattarella: eversivi atti contro l'informazione

Ventura a pagina 6

PROTESTA ALLA PISANA

Rocca e il rebus giunta FI sciopera per il rimpasto

Zanchi a pagina 19

LA STRATEGIA DELL'OPPOSIZIONE

Referendum rosso, 5 regioni contro l'autonomia

Sirignano a pagina 7

FUGA DAL LITORALE

Comune in ritardo A Ostia non si balla

Gobbi a pagina 18

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

LA DONAZIONE

Allo Stato la casa romana di Pasolini

Antini a pagina 23

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERENZIAI SPEDIRE IN ABB. POSTALE AL 345/20251 ROMA, AL 345/20251 ROMA, AL 345/20251 ROMA



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865

Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 34471,65 -0,48% | SPREAD BUND 10Y 135,80 +5,30 | SOLE24ESG MORN. 1338,67 -0,90% | SOLE40 MORN. 1268,75 -0,50% | Indici & Numeri → p. 31-35

Immobili
Per il Salva casa
arriva l'ultimo ok:
al debutto
le nuove sanatorie**Latour e Monaci**
— a pag. 9**Contenzioso**
Le Corti anticipano
le provvisoriari
Contribuenti
in difficoltà**Ambrosi e Iorio**
— a pag. 27

blumatica
SHEQ
Il software Q-HSE Management
scelto dalle grandi aziende
www.blumatica.it/qhse

GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Netanyahu al Congresso: proteste e 100 sedie vuote, «Usa-Israele restino uniti»

Marco Valsania — a pag. 8

**Contestazioni
e applausi.** Il
premier israeliano
Bibi Netanyahu ieri
durante l'atteso
intervento al
Congresso
americano

LE PROTESTE

Migliaia in corteo per la Palestina: arrestati 200 ebrei pacifisti a Capitol Hill

— Servizio a pag. 8

PANORAMA

AGENZIA DELLE ENTRATE

Ruffini: solo il 20% dell'evasione viene riscosso. Svolta sui pignoramenti

La capacità di riscossione dell'evasione fiscale accertata non supera il 20 per cento. Lo ha detto il direttore dell'agenzia delle Entrate Ernesto Maria Ruffini in commissione parlamentare di vigilanza sull'Anagrafe tributaria. Sono necessarie procedure più mirate per procedere ai pignoramenti, ha aggiunto.

— a pagina 6

DOPO TORINO

Mattarella: eversivo ogni atto contro la libera stampa

Lina Palmerini — a pag. 10

RAPPORTO FAO

Una persona su undici soffre la fame nel mondo

Più di 710 milioni di persone hanno sofferto la fame nel 2023: vale a dire una su undici nel mondo e addirittura una su cinque in Africa. Lo stima la FaO nel rapporto sulla sicurezza alimentare.

— a pagina 12

LE SFIDE DELL'ITALIA

FAMIGLIE GARANZIA DEL DEBITO

di Marco Fortis — a pagina 15

LUSSO

Kering dimezza l'utile e lancia un profit warning

Il gruppo del lusso Kering chiude il primo semestre del 2024 con un utile dimezzato a 878 milioni e prevede che il suo attuale utile operativo «potrebbe diminuire di circa il 30%» nel secondo semestre.

— a pagina 24

Da Nord a Sud caos liste d'attesa

Diritto alla salute

Oltre un anno per esami e visite, solo metà delle Regioni è in regola

La riforma diventa legge Meloni: «Passo avanti ma c'è ancora molto da fare»

Quasi un anno e mezzo per una ecografia all'addome o 427 giorni per una visita cardiologica. La montagna delle liste d'attesa resta tutta da scalare, come rivela il monitoraggio del Sole 24 Ore. Solo 13 Regioni hanno attivato Cup unici. Il decreto taglia code è legge dopo l'ok della Camera: se le prestazioni non vengono erogate nei tempi previsti, al cittadino è garantita la prestazione con il privato. Ma c'è la grande incognita delle risorse.

Bartoloni e Gobbi — alle pag. 2-3

OSSERVATORIO DELOITTE

Un italiano su tre rinuncia a curarsi

Francesca Cerati — a pag. 3

PRESCRIZIONI E CURE

Boom di ricette, ma è fuga nel privato

— Servizio a pag. 2

LE TESTIMONIANZE

Pazienti oncologici i più colpiti dai ritardi

Rosanna Magnano — a pag. 3

DECISIVA L'ENERGIA RICHIESTA DALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



Consumi boom. Lo storico sorpasso favorito dall'avvento dell'intelligenza artificiale (nella foto un server Google in Irlanda)

Irlanda, i data center usano più elettricità delle abitazioni

Biagio Simonetta — a pag. 5

Emergenza taxi a Milano, nuove vetture in arrivo ma soltanto a fine anno

Lunghe attese

La mancanza di taxi continua a farsi sentire a Milano con lunghe code nei punti chiave, come le stazioni ferroviarie, e lunghe attese al telefono. Nuove vetture in arrivo solo a fine anno. Sara Monaci — a pag. 16

MERCATI E TECNOLOGIA

Alphabet e Tesla affossano il Nasdaq Borse a rischio con troppo hi tech

Carlini e Lops — a pag. 4

Orsini: «Sulla Zes unica positiva la risposta delle imprese meridionali»

Investimenti

«Le richieste del credito d'imposta Zes Unica, di oltre cinque volte superiori alla dotazione, sono la risposta straordinaria delle imprese meridionali». Così il presidente di Confindustria Emanuele Orsini. Perrone — a pag. 7

AURELIO REGINA

«Decarbonizzare ma senza mettere a repentaglio la competitività»

Nicoletta Picchio — a pag. 17



Bilanci. Risultati oltre le attese

BANCHE

UniCredit, profitti record a 5,2 miliardi nei primi sei mesi

Carlo Festa — a pag. 23

INNOVA GROUP
ADVANCED PACKAGING SOLUTIONS

DA OLTRE 50 ANNI CREIAMO PACKAGING SU MISURA

INNOVA GROUP. IL PACKAGING SU MISURA.
Leader negli imballi e nella cartotecnica, da oltre 50 anni investiamo in tecnologia per realizzare "abiti" perfetti per i prodotti dei nostri clienti. Con una produzione autonoma dalla materia prima al prodotto finito, offriamo il miglior rapporto qualità/prezzo sul mercato.

www.innovagroup.it

Nòva 24



Rapporto Iea Solare, prima fonte di energia nel 2040

Elena Comelli — a pag. 29

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a 1,00€. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



a pag. 30

SALUTE

Le visite diagnostiche e specialistiche ora saranno possibili anche di sabato e di domenica

Quaranta a pag. 28

SU WWW.ITALIAOGGI.IT



Fisco - Le risposte del sottosegretario Freni alla Camera

Divorzio - La sentenza della Cassazione sull'assegno di mantenimento

Edilizia - Il testo del decreto Salva casa approvato in via definitiva in Senato

De Pascale è il candidato del csx in Emilia, ex renziano, green ma solo sostenibile

Carlo Valentini a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Il decreto salva casa è legge

Molte le novità inserite dal parlamento, tra cui: riduzione dell'oblazione, abitabilità dei sottotetti e dei microappartamenti, cambi di destinazione d'uso, silenzio assenso

Il dl salva casa è legge. Rispetto al testo originario del dl 69, sono numerose le novità inserite nel corso dell'esame in commissione a Montecitorio. Dalla riduzione della misura massima dell'oblazione, all'abitabilità dei sottotetti e dei micro-appartamenti, dai cambi di destinazione d'uso alle nuove tolleranze costruttive, dalla regolarizzazione con Scia delle parziali difformità e delle variazioni essenziali al principio del silenzio assenso.

Corisano a pag. 26

NEGLI USA

Le auto elettriche sono meno care ma non si vendono

Annoni a pag. 10

Natale (Statale di Milano): von der Leyen ha sbagliato a lasciare fuori Giorgia Meloni



-In Francia comunisti, socialisti e macroniani si sono coalizzati per frenare la Le Pen e sono riusciti a imporsi grazie al gioco delle desistenze, ma fare poi un governo è tutt'altra cosa. In UK i Labour hanno vinto grazie alle divisioni della destra». Lo dice Paolo Natale, politologo dell'Università statale di Milano. E sulla von der Leyen, «nella passata legislatura non esisteva una maggioranza alternativa a Ursula, oggi invece Ppe, Patrioti, Conservatori e sovranisti hanno i seggi per una ipotetica alternativa. È vero che i Popolari sono restii, ma le cose in politica cambiano. Aver tenuto fuori la Meloni dalla nuova maggioranza apre a possibili colpi di scena nella politica Ue».

Ricciardi a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Sabato scorso (ed i giornali lo hanno riportato il giorno successivo) il presidente Usa, Joe Biden, aveva confermato ufficialmente e risolutamente che sarebbe rimasto in corsa per la sua seconda presidenza. Invece lunedì scorso, improvvisamente, il partito democratico lo ha smentito annunciando l'opposto e cioè che non solo Biden rinuncia a candidarsi ma anche che la candidata era la sua vice, cioè Kamala Harris. Martedì scorso tutti i media già davano lo score di Trump. È una balla. Primo, perché in così poco tempo non c'è nessuno che riesca a fare un sondaggio di questo tipo. Secondo, perché la notizia non è stata firmata da nessun istituto demoscopico attendibile. Ma tutti i media hanno dato questa notizia. Siccome i grandi media Usa sono da un 90% e quindi hanno sparato questo risultato farlocco, non era possibile che gli altri media di tutto il mondo non lo dessero per vero. Avrebbero perso la faccia. Questo è lo stato dell'informazione planetaria. Una ciotola.